Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 184 del 6 agosto 1988 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 6 agosto 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 71

LEGGE 25 luglio 1988, n. **317.**

Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Malta per la concessione di un contributo finanziario, effettuato a Roma il 4 e l'8 maggio 1984.

LEGGE 25 luglio 1988, n. **318.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo internazionale del 1987 sulla gomma naturale, con allegati, adottato a Ginevra il 20 marzo 1987.

SOMMARIO

Per informazioni su trattati di cui è parte l'Italia rivolgersi al Ministero degli affari esteri — Servizio trattati — 00100 Roma - Telefono 06/3960050 (Comunicato del Ministero degli affari esteri - «Gazzetta Ufficiale» n. 329 del 1° dicembre 1980).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 25 luglio 1988, n. 317.

Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Malta per la concessione di un contributo finanziario, effettuato a Roma il 4 e l'8 maggio 1984.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo scambio di note tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Malta relativo alla concessione di un contributo finanziario, effettuato a Roma il 4 e l'8 maggio 1984.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dallo scambio di note stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 28 miliardi per l'anno 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento predisposto per «Riordinamento del Ministero degli affari esteri».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREOTTI, *Ministro degli affati esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

TESTO DELLE NOTE

N. 0049/282

NOTA VERBALE

Il Ministero degli affari esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Malta a Roma ed ha l'onore di riferirsi al Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica stipulato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Malta il 15 settembre 1980 contestualmente allo scambio di note tra i due Governi sulla neutralità di Malta.

Come noto, detto Protocollo, ispirato alla volontà di intensificare i rapporti amichevoli tra i due Paesi e di cooperare allo sviluppo reciproco, anche in vista di in rafforzamento della sicurezza dell'area mediterranea, è stato attuato integralmente per quanto concerne gli articoli I e II, relativi, rispettivamente, al contributo finanziario di 12 milioni di dollari USA all'anno per cinque anni e al credito finanziario agevolato di 15 milioni di dollari USA, concesso nelle condizioni più favorevoli desiderate dal Governo maltese, destinato a progetti di sviluppo per l'Isola secondo le procedure della legge n. 38 del 9 febbraio 1979.

L'articolo III del Protocollo, relativo alla realizzazione, ai sensi della citata legge n. 38, di programmi di cooperazione a beneficio di Malta per un ammontare di 4 milioni di dollari USA all'anno, ha potuto viceversa trovare una applicazione solo parziale, essendosi rivelato nel frattempo impossibile, malgrado ogni favorevole disposizione, conciliare le esigenze segnalate in materia dalla parte maltese con le peculiarità tecniche di funzionamento dello strumento normativo sopra menzionato.

Da parte maltese è stato in merito prospettato che una prestazione incompleta dei benefici previsti dall'articolo III del Protocollo è suscettibile di riflettersi negativamente sul pieno conseguimento degli scopi che con il Protocollo stesso si intendevano raggiungere, i quali mantengono inalterata la loro validità.

Poiché è interesse di entrambi i Governi di mantenere ed incrementare anche per il futuro i rapporti di cooperazione in vista di un più rapido sviluppo economico dell'Isola, si desidera portare a conoscenza della controparte maltese che il Governo italiano è disposto a dare in altra forma seguito alla volontà già espressa nel citato articolo III del Protocollo per venire incontro alle necessità manifestate dalla parte maltese e che non hanno potuto essere soddisfatte con lo strumento della legge n. 38 del 9 febbraio 1979.

Il Governo italiano è pronto a chiedere al Parlamento l'autorizzazione a corrispondere al Governo della Repubblica di Malta, a titolo di contributo finanziario da erogarsi a saldo dell'articolo III del Protocollo 1980, l'importo arrotondato di 14.000.000 di dollari USA.

Qualora il Governo della Repubblica di Malta concordi con quanto sopra, il Ministero degli affari esteri ha l'onore di proporre che la presente nota verbale e la nota verbale di risposta ed accettazione maltese costituiscano un accordo tra i due Paesi che entrerà in vigore mediante lo scambio di strumenti di ratifica.

Il Ministero degli affari esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di Malta i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 4 maggio 1984.

N. 182/84

NOTA VERBALE

The Embassy of the Republic of Malta presents its compliments to the ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy and has the honour to refert to the latter's Note Verbale No. 0049/282 dated 4 May, 1984 handed to the Charge' d'Affaires regarding the Italo-Maltese Financial Protocol signed on 15 September, 1980.

The Government of the Republic of Malta accept the proposal of the Governement of the Republic of Italy as presented in the latter's Note Verbale 0049/282 dated 4 May, 1984, to seek Parliamentary approval for US 14 milion dollars to be transferred to the Maltese Governement in full settlement of the oustanding funds under Article III the Italo-Maltese Financial Protocol of 1980 without prejudice to sutostanding equipment and technical assistance already approved by the Italian Department of Technical Cooperation.

The Embassy of the Republic of Malta acails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy the assurance of its highest consideration.

8 May, 1984

Visto, *il Ministro degli affari esteri*

ANDREOTTI

TRADUZIONE NON UFFICIALE

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli affari esteri della Repubblica italiana ed ha l'onore di far riferimento alla Nota Verbale n. 0049/282 di quest'ultimo, in data 4 maggio 1984, consegnata all'incaricato d'affari e concernente il Protocollo finanziario italo-maltese firmato il 15 settembre 1980.

Il Governo della Repubblica di Malta accetta la proposta del Governo della Repubblica italiana, presentata nella sua Nota Verbale n. 0049/282 del 4 maggio 1984, di chiedere l'approvazione del Parlamento per il tresferimento di 14 milioni di dollari USA al Governo maltese a saldo totale dei fondi in pendenza ai sensi dell'articolo III del Protocollo finanziario italo-maltese del 1980, senzapregiudizio per le attrezzature e l'assistenza tecnica in corso di fornitura e già approvate dal Dipartimento italiano per la cooperazione tecnica.

L'Ambasciata della Repubblica di Malta si avvale della presente occasione per rinnovae al Ministero degli affari esteri della Repubblica italiana le assicurazioni della sua più alta considerazione.

8 maggio 1984.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto 604):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 10 novembre 1987.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 1° dicembre 87, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 21 gennaio 1988.

Esaminato in aula e approvato il 26 gennaio 1988.

Camera dei deputati (atto 2254):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 9 febbraio 1988 con parere della commissione V.

Esaminato dalla III commissione il 2 marzo 1988.

Relazione scritta annunciata il 10 giugno 1988 (atto n. 2254/*A* relatore on. BIANCO).

Esaminato in aula il 19 luglio 1988 e approvato il 20 luglio 1988.

88G0372

LEGGE 25 luglio 1988, n. 318.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo internazionale del 1987 sulla gomma naturale, con allegati, adottato a Ginevra il 20 marzo 1987.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo internazionale del 1987 sulla gomma naturale, con allegati, adottato a Ginevra il 20 marzo 1987.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto previsto dall'articolo 60 dell'accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dell'applicazione della presente legge, valutato in lire 4.000 milioni in ragione di anno per il triennio 1988-1990, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento predisposto alla voce «Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali ed interventi diversi».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

TD

United Nations Conference on Trade and Development

Distr.
LIMITED

TD/RUBBER.2/L.4
20 March 1987

Original: ENGLISH

UNITED NATIONS CONFERENCE ON NATURAL RUBBER, 1985
Fourth part
Geneva, 9 March 1987
Agenda item 7

PREPARATION OF A SUCCESSOR AGREEMENT TO THE
INTERNATIONAL NATURAL RUBBER AGREEMENT, 1979

Draft International Natural Rubber Agreement, 1987

PREAMBLE

The contracting parties,

Recalling the Declaration and the Programme of Action on the Establishment of a New International Economic Order, */

Recognizing in particular the importance of the United Nations Conference on Trade and Development resolution 93 (IV), adopted at its fourth session, resolution 124 (V), adopted at its fifth session, and resolution 155 (VI) adopted at its sixth session, on the Integrated Programme for Commodities,

Recognizing the importance of natural rubber to the economies of members, particularly to the exports of exporting members and to supply requirements of importing members,

Recognizing further that the stabilization of natural rubber prices is in the interests of producers, consumers and natural rubber markets, and that an international natural rubber agreement can significantly assist the growth and development of the natural rubber industry to the benefit of both producers and consumers,

Have agreed as follows:

---

*/ General Assembly resolutions 3201 (S-VI) and 3202 (S-VI) of 1 May 1974.

CHAPTER I - OBJECTIVES

Article 1

Objectives

The objectives of the International Natural Rubber Agreement, 1987 (hereinafter referred to as "this Agreement"), with a view to achieving the relevant objectives as adopted by the United Nations Conference on Trade and Development in its resolutions 93 (IV), 124 (V) and 155 (VI) on the Integrated Programme for Commodities, are *inter alia* as follows:

(a) To achieve a balanced growth between the supply of and demand for natural rubber, thereby helping to alleviate the serious difficulties arising from surpluses or shortages of natural rubber;

(b) To achieve stable conditions in natural rubber trade through avoiding excessive natural rubber price fluctuations, which adversely affect the long-term interests of both producers and consumers, and stabilizing these prices without distorting long-term market trends, in the interests of producers and consumers;

(c) To help stabilize the export earnings from natural rubber of exporting members, and to increase their earnings based on expanding natural rubber export volumes at fair and remunerative prices, thereby helping to provide the necessary incentives for a dynamic and rising rate of production and the resources for accelerated economic growth and social development;

(d) To seek to ensure adequate supplies of natural rubber to meet the requirements of importing members at fair and reasonable prices and to improve the reliability and continuity of these supplies;

(e) To take feasible steps in the event of a surplus or shortage of natural rubber to mitigate the economic difficulties that members might encounter;

(f) To seek to expand international trade in and to improve market access for natural rubber and processed products thereof;

(g) To improve the competitiveness of natural rubber by encouraging research and development on the problems of natural rubber;

(h) To encourage the efficient development of the natural rubber economy by seeking to facilitate and promote improvements in the processing, marketing and distribution of raw natural rubber; and

(i) To further international co-operation in and consultations on natural rubber matters affecting supply and demand, and to facilitate promotion and co-ordination of natural rubber research, assistance and other programmes.

CHAPTER II - DEFINITIONS

Article 2

Definitions

For the purposes of this Agreement:

(1) "Natural rubber" means the unvulcanized elastomer, whether in solid or liquid forms, from Hevea brasiliensis and any other plant which the Council may decide for the purposes of this Agreement;

(2) "Contracting party" means a Government, or an intergovernmental organization referred to in article 5, which has consented to be bound by this Agreeement provisionally or definitively;

(3) "Member" means a contracting party as defined in definition (2) above;

(4) "Exporting member" means a member which exports natural rubber and has declared itself to be an exporting member, subject to the agreement of the Council;

(5) "Importing member" means a member which imports natural rubber and has declared itself to be an importing member, subject to the agreement of the Council;

(6) "Organization" means the International Natural Rubber Organization referred to in article 3;

(7) "Council" means the International Natural Rubber Council referred to in article 6;

(8) "Special vote" means a vote requiring at least two thirds of the votes cast by exporting members present and voting and at least two thirds of the votes cast by importing members present and voting, counted separately, on condition that these votes are cast by at least half the members in each category present and voting;

(9) "Exports of natural rubber" means any natural rubber which leaves the customs territory of any member, and "imports of natural rubber" means any natural rubber which enters the domestic commerce in the customs territory of any member, provided that for the purposes of these definitions, customs territory shall, in the case of a member which comprises more than one customs territory, be deemed to refer to the combined customs territories of that member;

(10) "Distributed simple majority vote" means a vote requiring more than half of the total votes of exporting members present and voting and more than half of the total votes of importing members present and voting, counted separately;

(11) "Freely usable currencies" means the deutsche mark, the French franc, the Japanese yen, the pound sterling, and the United States dollar;

(12) "Financial year" means the period from 1 January to 31 December inclusive;

(13) "Entry into force" mean' the date on which this Agreement enters into force provisionally or definitively in accordance with article 60;

(14) "Tonne" means a metric ton, i.e. 1,00C kilogrammes;

(15) "Malaysian/Singapore cent" means the average of the Malaysian sen and the Singapore cent at the prevailing rates of exchange;

(16) "Time-weighted net contribution of a member" means its net cash contributions weighted by the number of days during which the constitutent parts of the net cash contribution have stayed at the disposition of the Buffer Stock. In calculating the number of days, the day when the contribution was received by the Organization will not be taken into account, nor the day when the reimbursement was effected, nor the day when this Agreement terminates.

CHAPTER III - ORGANIZATION AND ADMINISTRATION

Article 3

Establishment, headquarters and structure of the International Natural Rubber Organization

1. The International Natural Rubber Organization, established by the International Natural Rubber Agreement, 1979, shall continue in being for the purpose of administering the provisions and supervising the operation of this Agreement.

2. The Organization shall function through the International Natural Rubber Council, its Executive Director and its staff, and such other bodies as are provided for in this Agreement.

3. Subject to the requirement in paragraph 4 of this article, the headquarters of the Organi-ation shall be in Kuala Lumpur, unless the Council, by special vote, decides otherwise.

4. The headquarters of the Organization shall at all times be located in the territory of a member.

Article 4

Membership in the Organization

1. There shall be two categories of membership, namely,

   (a) exporting, and

   (b) importing.

2. The Council shall establish criteria regarding a change by a member in its category of membership as defined in paragraph 1 of this article, taking fully into account the provisions of articles 24 and 27. A member which meets such criteria may change its category of membership subject to the agreement of the Council by special vote.

3. Each contracting party shall constitute a single member of the Organization.

Article 5

Membership by intergovernmental organizations

1. Any reference in this Agreement to a "Government" or "Governments" shall be construed as including a reference to the European Economic Community and to any intergovernmental organization having responsibilities in respect of the negotiation, conclusion and application of international agreements, in particular commodity agreements. Accordingly, any reference in this Agreement to signature, ratification, acceptance or approval, or to notification of provisional application, or to accession shall, in the case of such intergovernmental organizations, be construed as including a reference to signature, ratification, acceptance or approval, or to notification of provisional application, or to accession, by such intergovernmental organizations.

2. In the case of votes on matters within their competence, such intergovernmental organizations shall exercise their voting rights with a number of votes equal to the total number of votes attributed, in accordance with article 14, to their member States. In such cases, the member States of such intergovernmental organizations shall not exercise their individual voting rights.

CHAPTER IV - THE INTERNATIONAL NATURAL RUBBER COUNCIL

Article 6

Composition of the International Natural Rubber Council

1. The highest authority of the Organization shall be the International Natural Rubber Council, which shall consist of all the members of the Organization.

2. Each member shall be represented in the Council by one delegate, and may designate alternates and advisers to attend sessions of the Council.

3. An alternate delegate shall be empowered to act and vote on behalf of the delegate during the latter's absence or in special circumstances.

Article 7

Powers and functions of the Council

1. The Council shall exercise all such powers and perform or arrange for the performance of all such functions as are necessary to carry out the provisions of this Agreement, but it shall not have the power, and shall not be taken to have been authorized by the members, to incur any obligation outside the scope of this Agreement. In particular, it shall not have the capacity to borrow money, without, however, limiting the application of article 41, nor shall it enter into any trading contract for natural rubber, except as provided for specifically in paragraph 5 of article 30. In exercising its capacity to contract the Council shall ensure that the terms of paragraph 4 of article 48 are brought by written notice to the attention of the other parties entering into such contracts, but any failure to do so shall not in itself invalidate such contracts, nor shall it be deemed to be a waiver of such limitation of liability of the members.

2. The Council shall by special vote, adopt such rules and regulations as are necessary to carry out the provisions of this Agreement and are consistent therewith. These shall include its own rules of procedure and those of the committees referred to in article 18, rules for the administration and operation of the Buffer Stock, and the financial and staff regulations of the Organization.

3. For the purposes of paragraph 2 of this article, the Council shall, at its first session after the entry into force of this Agreement, review the rules and regulations established under the International Natural Rubber Agreement, 1979, and adopt them with such modifications as it deems appropriate. Pending such adoption, the rules and regulations established under the International Natural Rubber Agreement, 1979, shall apply.

4. The Council shall keep such records as are required for the performance of its functions under this Agreement.

5. The Council shall publish an annual report on the activities of the Organization and such other information as it considers appropriate.

Article 8

Delegation of powers

1. The Council may, by special vote, delegate to any committee established under article 18 the exercise of any or all of its powers which, in accordance with the provisions of this Agreement, do not require a special vote of the Council. Notwithstanding this delegation, the Council may at any time discuss and decide any issue that may have been delegated to any of its committees.

2. The Council may, by special vote, revoke any power delegated to a committee.

Article 9

Co-operation with other organizations

1. The Council may make whatever arrangements are appropriate for consultation or co-operation with the United Nations, its organs and specialized agencies, and other intergovernmental organizations as appropriate.

2. The Council may also make arrangements for maintaining contact with appropriate international non-governmental organizations.

Article 10

Admission of observers

The Council may invite any non-member Government, or any of the organizations referred to in article 9, to attend as an observer any of the meetings of the Council or of any committee established under article 18.

Article 11

Chairman and Vice-Chairman

1. The Council shall elect for each year a Chairman and a Vice-Chairman.

2. The Chairman and the Vice-Chairman shall be elected, one from among the representatives of exporting members and the other from among the representatives of importing members. These offices shall alternate each year between the two categories of members, provided, however, that this shall not prohibit the re-election of either or both, under exceptional circumstances, by special vote of the Council.

3. In the temporary absence of the Chairman, he shall be replaced by the Vice-Chairman. In the temporary absence of both the Chairman and the Vice-Chairman or the permanent absence of one or both of them, the Council may elect new officers from among the representatives of the exporting members and/or from among the representatives of the importing members, as appropriate, on a temporary or permanent basis as may be required.

4. Neither the Chairman nor any other officer presiding at a meeting of the Council shall vote at that meeting. The voting rights of the member he represents may, however, be exercised in accordance with the provisions of paragraph 3 of article 6, or paragraphs 2 and 3 of article 15.

Article 12

Executive Director, Buffer Stock Manager and other staff

1. The Council shall, by special vote, appoint an Executive Director and a Buffer Stock Manager.

2. The terms and conditions of appointment of the Executive Director and the Buffer Stock Manager shall be determined by the Council.

3. The Executive Director shall be the chief administrative officer of the Organization and shall be responsible to the Council for the administration and operation of this Agreement in accordance with the provisions of this Agreement and decisions of the Council.

4. The Buffer Stock Manager shall be responsible to the Executive Director and the Council for the functions conferred upon him by this Agreement, as well as for such additional functions as the Council may determine. The Buffer Stock Manager shall be responsible for the day-to-day operation of the Buffer Stock, and shall keep the Executive Director informed of the general operations of the Buffer Stock so that the Executive Director may ensure its effectiveness in meeting the objectives of this Agreement.

5. The Executive Director shall appoint the staff in accordance with regulations established by the Council. The staff shall be responsible to the Executive Director.

6. Neither the Executive Director nor any member of the staff, including the Buffer Stock Manager, shall have any financing interest in the rubber industry or trade, or associated commercial activities.

7. In the performance of their duties, the Executive Director, the Buffer Stock Manager and other staff shall not seek or receive instructions from any member or from any other authority external to the Council or to any committee established under article 18. They shall refrain from any action which might reflect on their positions as international officials responsible only to the Council. Each member shall respect the exclusively international character of the responsibilities of the Executive Director, the Buffer Stock Manager and other staff and shall not seek to influence them in the discharge of their responsibilities.

Article 13

Sessions

1. As a general rule, the Council shall hold one regular session in each half of the year. For the purpose of the review of the price range, the Council shall hold a session, within two weeks, after each 15 months or 30 months period mentioned in article 31.

2. In addition to sessions in circumstances specifically provided for in this Agreement, the Council shall also meet in special session whenever it so decides or at the request of:

(a) The Chairman of the Council;

(b) The Executive Director;

(c) A majority of the exporting members;

(d) A majority of the importing members;

(e) An exporting member or exporting members holding at least 200 votes; or

(f) An importing member or importing members holding at least 200 votes.

3. Sessions shall be held at the headquarters of the Organization, unless the Council, by special vote, decides otherwise. If on the invitation of any member the Council meets elsewhere than at the headquarters of the Organization, that member shall pay the additional costs incurred by the Council.

4. Notice of any sessions and the agenda for such sessions shall be communicated to members by the Executive Director at least 30 days in advance, except in cases of emergency when notice shall be communicated at least seven days in advance.

Article 14

Distribution of votes

1. The exporting members shall together hold 1,000 votes and the importing members shall together hold 1,000 votes.

2. Each exporting member shall receive one initial vote out of the 1,000 votes except that in the case of an exporting member with net exports of less than 10,000 tonnes annually the initial vote shall not apply. The remainder of such votes shall be distributed among the exporting members as nearly as possible in proportion to the volume of their respective net exports of natural rubber for the period of five calendar years commencing six calendar years prior to the distribution of votes.

3. The votes of importing members shall be distributed among them as nearly as possible in proportion to the average of their respective net imports of natural rubber during the period of three calendar years commencing four calendar years prior to the distribution of votes, except that each importing member shall receive one vote even if its proportional net import share is otherwise not sufficiently large to so justify.

4. For the purposes of paragraphs 2 and 3 of this article, paragraphs 2 and 3 of article 27 relating to contributions of importing members, and article 38, the Council shall, at its first session, establish a table of net exports of exporting members and a table of net imports of importing members which shall be revised annually in accordance with this article.

5. There shall be no fractional votes.

6. The Council shall, at the first session after the entry into force of this Agreement, distribute the votes for that year, to remain in effect until the first regular session of the following year, except as provided for in paragraph 7 of this article. Subsequently for each year, the Council shall distribute the votes at the beginning of the first regular session of that year. Such distribution shall remain in effect until the first regular session of the following year, except as provided for in paragraph 7 of this article.

7. Whenever the membership of the Organization changes or when any member has its voting rights suspended or restored under any provision of this Agreement, the Council shall redistribute the votes within the affected category or categories of members in accordance with the provisions of this article.

8. In the event of the exclusion of a member pursuant to article 64, or the withdrawal of a member pursuant to article 63 or article 62, resulting in the reduction of the total trade share of those members remaining in either category below 80 per cent, the Council shall meet and decide on the terms, conditions and future of this Agreement, including in particular the need to maintain effective buffer stock operations without causing undue financial burden to the remaining members.

Article 15

Voting procedure

1. Each member shall be entitled to cast the number of votes it holds in the Council and shall not be entitled to divide its votes.

2. By written notification to the Chairman of the Council, any exporting member may authorize any other exporting member, and any importing member may authorize any other importing member, to represent its interests and to exercise its voting rights at any session or meeting of the Council.

3. A member authorized by another member to cast the latter member's votes shall cast such votes as authorized.

4. When abstaining, a member shall be deemed not to have cast its votes.

Article 16

Quorum

1. The quorum for any meeting of the Council shall be the presence of a majority of exporting members and a majority of importing members, provided that such members hold at least two thirds of the total votes in their respective categories.

2. If there is no quorum in accordance with paragraph 1 of this article on the day fixed for the meeting and on the following day, the quorum on the third day and thereafter shall be the presence of a majority of exporting members and a majority of importing members, provided that such members hold a majority of the total votes in their respective categories.

3. Representation in accordance with paragraph 2 of article 15 shall be considered as presence.

Article 17

Decisions

1. All decisions of the Council shall be taken and all recommendations shall be made by distributed simple majority vote, unless otherwise provided for in this Agreement.

2. Where a member avails itself of the provisions of article 15 and its votes are cast at a meeting of the Council, such member shall, for the purposes of paragraph 1 of this article, be considered as present and voting.

Article 18

Establishment of committees

1. The following committees established by the International Natural Rubber Agreement, 1979, shall continue in being:

(a) Committee on Administration;

(b) Committee on Buffer Stock Operations;

(c) Committee on Statistics; and

(d) Committee on Other Measures.

Additional committees may also be established by special vote of the Council.

2. Each committee shall be responsible to the Council. The Council shall, by special vote, determine the membership and terms of reference of each committee.

Article 19

Panel of experts

1. The Council may establish a panel of experts from the rubber industry and trade of exporting and importing members.

2. Any such panel would be available to provide advice and assistance to the Council and its committees, particularly on buffer stock operations and on the other measures referred to in article 43.

3. The membership, functions and administrative arrangements of any such panel would be determined by the Council.

CHAPTER V - PRIVILEGES AND IMMUNITIES

Article 20

Privileges and immunities

1. The Organization shall have legal personality. In particular, but without prejudice to the provisions of paragraph 4 of article 48, the Organization shall have the capacity to contract, to acquire and dispose of movable and immovable property, and to institute legal proceedings.

2. The Organization shall, as soon as possible, seek to conclude with the Government of the country in which the headquarters of the Organization is situated (hereinafter referred to as the host Government) an agreement (hereinafter referred to as Headquarters Agreement) relating to such status, privileges and immunities of the Organization, of its Executive Director, Buffer Stock Manager as well as other staff and experts, and of members' delegations, as are reasonably necessary for the purpose of discharging their functions.

3. Pending the conclusion of the Headquarters Agreement, the Organization shall request the host Government to grant, to the extent consistent with its laws, exemption from taxation on remuneration paid by the Organization to its employees, and on the assets, income and other property of the Organization.

4. The Organization may also conclude, with one or more Governments, agreements to be approved by the Council relating to such privileges and immunities as may be necessary for the proper functioning of this Agreement.

5. If the headquarters of the Organization is moved to another country, the Government of that country shall, as soon as possible, conclude with the Organization a Headquarters Agreement to be approved by the Council.

6. The Headquarters Agreement shall be independent of this Agreement. It shall, however, terminate:

(a) By agreement between the host Government and the Organization;

(b) In the event that the headquarters of the Organization is moved from the country of the host Government; or

(c) In the event that the Organization ceases to exist.

CHAPTER VI - ACCOUNTS AND AUDIT

Article 21

Financial accounts

1. For the operation and administration of this Agreement, there shall be established two accounts:

(a) The Buffer Stock Account; and

(b) The Administrative Account.

2. All the following receipts and expenditures in the creation, operation and maintenance of the Buffer Stock shall be brought into the Buffer Stock Account: contributions from members under article 27, revenue from sales of or expenditure in respect of acquisition of buffer stocks; interest on deposits of the Buffer Stock Account; and costs relating to purchase and sales commissions, storage, transportation and handling, maintenance and rotation, and insurance.

3. All other receipts and expenditures relating to the operation of this Agreement shall be brought into the Administrative Account. Such expenditures shall normally be met by contributions from members assessed in accordance with article 24.

4. The Organization shall not be liable for the expenses of delegations or observers to the Council or to any committee established under article 18.

Article 22

Form of payment

Payments to the Administrative and Buffer Stock Accounts shall be made in freely usable currencies or currencies which are convertible in the major foreign exchange markets into freely usable currencies, and shall be exempt from foreign exchange restrictions.

Article 23

Audit

1. Each financial year, the Council shall appoint auditors for the purpose of auditing its books of account.

2. An independently audited statement of the Administrative Account shall be made available to members as soon as possible, but not later than four months, after the close of each financial year. An independently audited statement of the Buffer Stock Account shall be made available to members not earlier than 60 days, but not later than four months, after the close of each financial year. The audited statements of the Administrative and Buffer Stock Accounts shall be considered for approval by the Council at its next regular session, as appropriate. A summary of the audited accounts and balance sheet shall thereafter be published.

CHAPTER VII - THE ADMINISTRATIVE ACCOUNT

Article 24

Approval of the administrative budget and assessment of contributions

1. At its first session after the entry into force of this Agreement, the Council shall approve the administrative budget for the period between the date of the entry into force and the end of the first financial year. Thereafter, during the second half of each financial year, the Council shall approve the administrative budget for the following financial year. The Council shall assess the contribution of each member to that budget in accordance with paragraph 2 of this article.

2. The contribution of each member to the administrative budget for each financial year shall be in the proportion which the number of its votes at the time the administrative budget for that financial year is approved bears to the total votes of all the members. In assessing contributions, the votes of each member shall be calculated without regard to the suspension of any member's voting rights or any redistribution of votes resulting therefrom.

3. The initial contribution to the administrative budget of any Government which becomes a member after the entry into force of this Agreement shall be assessed by the Council on the basis of the number of votes to be held by that member and of the period from the date on which it becomes a member to the end of the current financial year. The assessment made upon other members for that financial year shall not, however, be altered.

Article 25

Payment of contributions to the administrative budget

1. Contributions to the first administrative budget shall become due on a date to be decided by the Council at its first session. Contributions to subsequent administrative budgets shall become due by 28 February in each financial year. The initial contribution of a Government which becomes a member after the entry into force of this Agreement, assessed in accordance with paragraph 3 of article 24, shall, for the financial year concerned, become due 60 days after the date on which it becomes a member.

2. If a member has not paid its full contribution to the administrative budget within two months after such contribution becomes due in accordance with paragraph 1 of this article, the Executive Director shall request that member to make payment as quickly as possible. If a member has not paid its contribution within two months after such request by the Executive Director, its voting rights in the Organization shall be suspended unless the Council decides otherwise. If a member has still not paid its contribution within four months after such request by the Executive Director, all rights of that member under this Agreement shall be suspended by the Council, unless the Council, by special vote, decides otherwise.

3. For contributions received late, the Council shall levy a penalty charge at the prime interest rate in the host country from the date the contributions become due.

4. A member whose rights have been suspended under paragraph 2 of this article shall in particular remain liable to pay its contribution and to meet any other of its financial obligations under this Agreement.

CHAPTER VIII - THE BUFFER STOCK

Article 26

Size of the Buffer Stock

In order to achieve the objectives of this Agreement, an international Buffer Stock shall be established. The total capacity of the Buffer Stock shall be 550,000 tonnes, including the total stocks still held under the International Natural Rubber Agreement, 1979. It shall be the sole instrument of market intervention for price stabilization in this Agreement. The Buffer Stock shall comprise:

(a) The normal Buffer Stock of 400,000 tonnes; and

(b) The contingency Buffer Stock of 150,000 tonnes.

Article 27

Financing of the Buffer Stock

1. Members commit themselves to finance the total cost of the international Buffer Stock of 550,000 tonnes established under article 26, it being understood that shares in the Buffer Stock Account of the International Natural Rubber Agreement, 1979, of those members of the International Natural Rubber Agreement, 1979, who became members of this Agreement shall, with the consent of each member, be carried over to the Buffer Stock Account under this Agreement in accordance with the procedures determined under the provisions of paragraph 3 of article 41 of the International Natural Rubber Agreement, 1979.

2. The financing of both the normal Buffer Stock and the contingency Buffer Stock shall be shared equally between the exporting and importing categories of members. Contributions of members to the Buffer Stock Account shall be apportioned according to their shares of the votes in the Council, except as provided for in paragraphs 3 and 4 of this article.

3. Any importing member whose share of total net imports as set out in the table to be established by the Council under paragraph 4 of article 14 represents 0.1 per cent or less of total net imports shall contribute to the Buffer Stock Account as follows:

(a) If its share of total net imports is less than or equal to 0.1 per cent but more than 0.05 per cent, such member shall contribute an amount assessed on the basis of its actual share of total net imports;

(b) If its share of total net imports is 0.05 per cent or less, such member shall contribute an amount assessed on the basis of a share of 0.05 per cent of total net imports.

4. During any period in which this Agreement is in force provisionally either under paragraph 2 or subparagraph (b) of paragraph 4 of article 60, the financial commitment of each exporting or importing member to the Buffer Stock Account shall not in total exceed that member's contribution, calculated on the basis of the number of votes corresponding to the percentage shares set out in the tables to be established by the Council under paragraph 4 of article 14, of the totals of 275,000 tonnes falling to the exporting and importing categories of members respectively. The financial obligations of members when this Agreement is in force provisionally shall be shared equally by exporting and importing categories of members. At any time when the aggregate commitment of one category exceeds that of the other, the larger of the two aggregates shall be brought equal to the smaller of the two aggregates, each member's votes in that aggregate being reduced in proportion to the shares of votes derived from the tables to be established by the Council under paragraph 4 of article 14. Notwithstanding the provisions of this paragraph and of paragraph 1 of article 28, a member's contribution may not exceed 125 per cent of the amount of its total contribution calculated on the basis of its share in world trade as indicated in annex A or annex B to this Agreement.

5. The total costs of the normal and contingency Buffer Stock of 550,000 tonnes shall be financed by contributions by members in cash to the Buffer Stock Account. Such contributions may, when relevant, be paid by the appropriate agencies of members concerned.

6. The total costs of the 550,000-tonne international Buffer Stock shall be paid from the Buffer Stock Account. Such costs shall include all expenses involved in acquiring and operating the 550,000-tonne international Buffer Stock. In the event that the estimated cost, as given in annex C to this Agreement, cannot fully cover the total cost of acquisition and operations of the Buffer Stock, the Council shall meet and make the necessary arrangements to call up the required contributions to cover such costs according to percentage shares of votes.

Article 28

Payment of contributions to the Buffer Stock Account

1. There shall be an initial contribution in cash to the Buffer Stock Account equivalent to 70 million Malaysian ringgits. This amount, which represents a working capital reserve for buffer stock operations, shall be apportioned among all members according to their percentage shares of votes, taking into consideration paragraph 3 of article 27, and shall be due within 60 days after the entry into force of this Agreement. The initial contribution of a member due in accordance with this paragraph shall, with the consent of that member, be made wholly or in part by transfer of that member's share in the cash held in the Buffer Stock Account under the International Natural Rubber Agreement, 1979.

2. The Executive Director may at any time, and independently of the arrangements in paragraph 1 of this article, call for contributions provided that the Buffer Stock Manager has certified that the Buffer Stock Account may require such funds in the next four months.

3. When a contribution is called, it shall be due from members within 60 days of the date of notification. If requested by any member or members accounting for 200 votes in the Council, the Council shall meet in special session and may modify or disapprove the call-up based on an assessment of the need for funds to support buffer stock operations in the next four months. If the Council cannot reach a decision, contributions shall be due from members in accordance with the Executive Director's notification.

4. Contributions called up for the normal and the contingency Buffer Stock shall be valued at the lower trigger action price in effect at the time such contributions are called.

5. The call-up of contributions to the contingency Buffer Stock shall be handled as follows:

(a) At the 300,000-tonne review provided for in article 31, the Council shall make all financial and other arrangements which may be necessary for the prompt implementation of the contingency Buffer Stock including call-up of funds if necessary;

(b) At the 400,000-tonne review provided for in article 31, the Council shall ensure that:

(i) All members have made all necessary arrangements for financing their respective shares of the contingency Buffer Stock; and

(ii) The contingency Buffer Stock has been invoked and is fully primed for action in accordance with the terms of article 30.

Article 29

Price range

1. There shall be established, for the operations of the Buffer Stock:

(a) A reference price;

(b) A lower intervention price;

(c) An upper intervention price;

(d) A lower trigger action price;

(e) An upper trigger action price;

(f) A lower indicative price; and

(g) An upper indicative price.

2. On the entry into force of this Agreement, the reference price shall be initially fixed at 201.66 Malaysian/Singapore cents per kilogramme. In the event that the reference price applicable on 20 March 1987 is revised before the expiry of the International Natural Rubber Agreement, 1979, the reference price shall be adjusted upon the entry into force of this Agreement to the level applicable at the time of the expiry of the International Natural Rubber Agreement, 1979.

3. There shall be an upper intervention price and a lower intervention price calculated respectively at plus and minus 15 per cent of the reference price, unless the Council, by special vote, decides otherwise.

4. There shall be an upper trigger action price and a lower trigger action price calculated respectively at plus and minus 20 per cent of the reference price, unless the Council, by special vote, decides otherwise.

5. The prices calculated in accordance with paragraphs 3 and 4 of this article shall be rounded to the nearest cent.

6. On the entry into force of this Agreement, the lower and upper indicative prices shall be initially fixed at 150 and 270 Malaysian/Singapore cents per kilogramme, respectively. In the event that the indicative prices applicable on 20 March 1987 are revised before the expiry of the International Natural Rubber Agreement, 1979, the indicative prices shall be adjusted upon the entry into force of this Agreement to the levels applicable at the time of the expiry of the International Natural Rubber Agreement, 1979.

Article 30

Operation of the Buffer Stock

1. If, in relation to the price range provided for in article 29, or as subsequently revised in accordance with the provisions of articles 31 and 39, the market indicator price provided for in article 32 is:

(a) At or above the upper trigger action price, the Buffer Stock Manager shall defend the upper trigger action price by offering natural rubber for sale until the market indicator price falls below the upper trigger action price;

(b) Above the upper intervention price, the Buffer Stock Manager may sell natural rubber in defence of the upper trigger action price;

(c) At the upper or lower intervention price, or between them, the Buffer Stock Manager shall neither buy nor sell natural rubber, except in order to carry out his responsibilities for rotation under article 35;

(d) Below the lower intervention price, the Buffer Stock Manager may buy natural rubber in defence of the lower trigger action price;

(e) At or below the lower trigger action price, the Buffer Stock Manager shall defend the lower trigger action price by offering to buy natural rubber until the market indicator price exceeds the lower trigger action price.

2. When sales or purchases for the Buffer Stock reach the 400,000-tonne level, the Council shall, by special vote, decide whether to bring the contingency Buffer Stock into operation at:

(a) The lower or upper trigger action price, or

(b) Any price between the lower trigger action price and the lower indicative price, or the upper trigger action price and the upper indicative price.

3. Unless the Council, by special vote, decides otherwise under paragraph 2 of this article, the Buffer Stock Manager shall use the contingency Buffer Stock to defend the lower indicative price by bringing the contingency Buffer Stock into operation when the market indicator price is at a level 2 Malaysian/Singapore cents per kilogramme above the lower indicative price, and to defend the upper indicative price by bringing the contingency Buffer Stock into operation when the market indicator price is at a level 2 Malaysian/Singapore cents per kilogramme below the upper indicative price.

4. The total facilities of the Buffer Stock, including the normal Buffer Stock and the contingency Buffer Stock, shall be fully utilized to ensure that the market indicator price does not fall below the lower indicative price or rise above the upper indicative price.

5. Sales and purchases by the Buffer Stock Manager shall be effected through established commercial markets at prevailing prices, and all his transactions shall be in physical rubber for delivery not later than three calendar months forward.

6. To facilitate the operation of the Buffer Stock, the Council shall establish branch offices and such facilities of the Buffer Stock Manager's office, where necessary, in established rubber markets and approved warehouse locations.

7. The Buffer Stock Manager shall prepare a monthly report on buffer stock transactions and the Buffer Stock Account's financial position. Thirty days after the end of each month, the report for that month shall be made available to members.

8. The information on buffer stock transactions shall include quantities, prices, types, grades and markets of all buffer stock operations, including rotations effected. The information on the Buffer Stock Account's financial position shall also include interest rates on and terms and conditions of deposits, the currencies operated in and other relevant information on the items referred to in paragraph 2 of article 21.

Article 31

Review and revision of the price range

A. Reference price

1. Review and revision of the reference price shall be based on market trends and/or net changes in the Buffer Stock, subject to the provisions of this section of this article. The reference price shall be reviewed by the Council 18 months after the last review pursuant to paragraph 1 of article 32 of the International Natural Rubber Agreement, 1979, or, in the event that this Agreement enters into force after 1 May 1988, at the first session of the Council under this Agreement, and every 15 months thereafter.

(a) If the average of the daily market indicator prices over the six-month period prior to a review is at the upper intervention price, at the lower intervention price, or between these two prices, no revision of the reference price shall take place.

(b) If the average of the daily market indicator prices over the six-month period prior to a review is below the lower intervention price, the reference price shall be automatically revised downwards by 5 per cent of its level at the time of the review, unless the Council, by special vote, decides on a higher percentage adjustment downwards of the reference price.

(c) If the average of the daily market indicator prices over the six-month period prior to a review is above the upper intervention price, the reference price shall be automatically revised upwards by 5 per cent of its level at the time of the review, unless the Council, by special vote, decides on a higher percentage adjustment upwards of the reference price.

2. Following a net change in the Buffer Stock of 100,000 tonnes since the last assessment under paragraph 2 of article 32 of the International Natural Rubber Agreement, 1979, or under this paragraph, the Executive Director shall convene a special session of the Council to assess the situation. The Council may, by special vote, decide to take appropriate measures which may include:

(a) Suspension of buffer stock operations;

(b) Change in the rate of buffer stock purchases or sales; and

(c) Revision of the reference price.

3. If net buffer stock purchases or sales amounting to 300,000 tonnes have taken place since (a) the last revision under paragraph 3 of article 32 of the International Natural Rubber Agreement, 1979, (b) the last revision under this paragraph, or (c) the last revision under paragraph 2 of this article, whichever is most recent, the reference price shall be lowered or raised, respectively, by 3 per cent of its current level unless the Council, by special vote, decides to lower or raise it, respectively, by a higher percentage amount.

4. Any adjustments of the reference price for any reason shall not be such as to allow the trigger action prices to breach the lower or upper indicative prices.

B. Indicative prices

5. The Council may, by special vote, revise the lower and upper indicative prices at reviews provided for in this section of this article.

6. The Council shall ensure that any revision of indicative prices is consistent with evolving market trends and conditions. In this connection, the Council shall take into consideration the trend of natural rubber prices, consumption, supply, production costs and stocks, as well as the quantity of natural rubber held in the Buffer Stock and the financial position of the Buffer Stock Account.

7. The lower and upper indicative prices shall be reviewed:

(a) 30 months after the last review pursuant to paragraph 7 (a) of article 32 of the International Natural Rubber Agreeement, 1979, or, in the event that this Agreement enters into force after 1 May 1988, at the first session of the Council under this Agreement, and every 30 months thereafter;

(b) in exceptional circumstances, at the request of a member or members accounting for 200 or more votes in the Council; and

(c) when the reference price has been revised (i) downwards since the last revision of the lower indicative price or the entry into force of the International Natural Rubber Agreement, 1979, or (ii) upwards since the last revision of the upper indicative price or the entry into force of the International Natural Rubber Agreement, 1979, by at least 3 per cent under paragraph 3 of this article and at least 5 per cent under paragraph 1 of this article, or by at least this amount under paragraphs 1, 2 and/or 3 of this article, provided that the average of the daily market indicator price for the 60 days subsequent to the last revision of the reference price is either below the lower intervention price or above the upper intervention price, respectively.

8. Notwithstanding paragraphs 5, 6 and 7 of this article, there shall be no upward revision in the lower or upper indicative price if the average of the daily market indicator prices over the six-month period prior to a review of the price range under this article is below the reference price. Similarly, there shall be no downward revision in the lower or upper indicative price if the average of the daily market indicator prices over the six-month period prior to a review of the price range under this article is above the reference price.

Article 32

Market indicator price

1. There shall be established a daily market indicator price which shall be a composite, weighted average - reflecting the market in natural rubber - of daily official current-month prices on the Kuala Lumpur, London, New York and Singapore markets. Initially, the daily market indicator price shall comprise RSS 1, RSS 3 and TSR 20 and their weighting shall be equal. All quotations shall be converted into f.o.b. Malaysian/Singapore ports in Malaysian/Singapore currency.

2. The type/grade composition weightings and method of computing the daily market indicator price shall be reviewed and may, by special vote, be revised by the Council to ensure that it reflects the market in natural rubber.

3. The market indicator price shall be deemed above, at or below price levels specified in this Agreement if the average of the daily market indicator prices for the last five market days is above, at or below such price levels.

Article 33

Composition of buffer stocks

1. At its first session after the entry into force of this Agreement, the Council shall name the internationally recognized standard types and grades of ribbed smoked sheets and technically specified rubbers for inclusion in the Buffer Stock, provided that the following criteria are met:

(a) The lowest types and grades of natural rubber authorized for inclusion in the Buffer Stock shall be RSS 3 and TSR 20; and

(b) All types and grades allowed under subparagraph (a) of this paragraph which account for at least 3 per cent of the previous calendar year's international trade in natural rubber shall be named.

2. The Council may, by special vote, change these criteria and/or the selected types/grades if that is necessary to ensure that the composition of the Buffer Stock reflects the evolving market situation, attainment of the stabilization objectives of this Agreement and the need to maintain a high commercial standard of quality of buffer stocks.

3. The Buffer Stock Manager should attempt to ensure that the composition of the Buffer Stock reflects the export/import patterns for natural rubber, while promoting the stabilization objectives of this Agreement.

4. The Council may, by special vote, direct the Buffer Stock Manager to change the composition of the Buffer Stock if the objective of price stabilization so dictates.

Article 34

Location of buffer stocks

1. The location of buffer stocks shall ensure economic and efficient commercial operations. In accordance with this principle, the buffer stocks shall be located in the territory of both exporting and importing members, unless the Council, by special vote, decides otherwise. The distribution of the buffer stocks among the members shall be effected in such a way as to attain the stabilization objectives of this Agreement, while minimizing costs.

2. In order to maintain high commercial quality standards, buffer stocks shall be stored only in warehouses approved on the basis of criteria to be decided by the Council.

3. After the entry into force of this Agreement, the Council shall establish and approve the list of warehouses and the necessary arrangements for their use. The Council may, if necessary, review the list of warehouses approved by the Council of the International Natural Rubber Agreement, 1979, and the criteria established by the said Council and maintain or revise them accordingly.

4. The Council shall also periodically review the location of the buffer stocks and may, by special vote, direct the Buffer Stock Manager to change the location of the buffer stocks to ensure economic and efficient commercial operations.

Article 35

Rotation of buffer stocks

The Buffer Stock Manager shall ensure that all buffer stocks are purchased and maintained at a high commercial standard of quality. He shall rotate natural rubber stored in the Buffer Stock as necessary to ensure such standards, taking into appropriate consideration the cost of such rotation and its impact on the stability of the market. The costs of rotation shall be brought into the Buffer Stock Account.

Article 36

Restriction or suspension of buffer stock operations

1. Notwithstanding the provisions of article 30, the Council, if in session, may, by special vote, restrict or suspend the operations of the Buffer Stock, if in its opinion the discharge of the obligations laid upon the Buffer Stock Manager by that article will not achieve the objectives of this Agreement.

2. If the Council is not in session, the Executive Director may, after consultation with the Chairman, restrict or suspend the operations of the Buffer Stock, if in his opinion the discharge of the obligations laid upon the Buffer Stock Manager by article 30 will not achieve the objectives of this Agreement.

3. Immediately after a decision to restrict or suspend the operations of the Buffer Stock under paragraph 2 of this article, the Executive Director shall convene a session of the Council to review such decision. Notwithstanding the provisions of paragraph 4 of article 13, the Council shall meet within 10 days after the date of restriction or suspension and shall, by special vote, confirm or cancel such restriction or suspension. If the Council cannot come to a decision at that session, buffer stock operations shall be resumed without any restriction imposed under this article.

4. As long as any restriction or suspension of buffer stock operations decided in accordance with this article remains in force, the Council shall review this decision at intervals of not longer than three months. If at a session to make such a review the Council does not confirm, by special vote, the continuation of the restriction or suspension, or does not come to a decision, buffer stock operations shall be resumed without restriction.

Article 37

Penalties relating to contributions to the Buffer Stock Account

1. If a member does not fulfil its obligation to contribute to the Buffer Stock Account by the last day such contribution becomes due, it shall be considered to be in arrears. A member in arrears for 60 days or more shall not count as a member for the purpose of voting on matters covered in paragraph 2 of this article.

2. The voting and other rights in the Council of a member in arrears for 60 days or more under paragraph 1 of this article shall be suspended, unless the Council, by special vote, decides otherwise.

3. A member in arrears shall bear interest charges at the prime rate in the host country beginning on the last day such payments become due. Coverage of arrears by the remaining importing and exporting members shall be on a voluntary basis.

4. When the default has been remedied to the satisfaction of the Council, the voting and other rights of the member in arrears for 60 days or more shall be restored. If the arrears have been made good by other members, these members shall be fully reimbursed.

Article 38

Adjustment of contributions to the Buffer Stock Account

1. When the votes are redistributed at the first regular session in each financial year or whenever the membership of the Organization changes, the Council shall make the necessary adjustment of each member's contribution to the Buffer Stock Account in accordance with the provisions of this article. For this purpose, the Executive Director shall determine:

(a) The net cash contribution of each member, by subtracting refunds of contributions to that member in accordance with paragraph 2 of this article from the sum of all contributions paid by that member since the entry into force of this Agreement;

(b) The total net call-ups, by summing the consecutive call-ups and subtracting the total of refunds made in accordance with paragraph 2 of this article;

(c) The revised net contribution for each member, by apportioning the total net call-ups among members on the basis of each member's revised voting share in the Council pursuant to article 14, subject to paragraph 3 of article 27, provided that the voting share of each member shall, for the purpose of this article, be calculated without regard to the suspension of any member's voting rights or any redistribution of votes resulting therefrom.

Where a member's net cash contribution exceeds its revised net contribution, a refund of the difference minus any outstanding penalty interest on arrears shall be made to that member from the Buffer Stock Account. Where a member's revised net contribution exceeds its net cash contribution, a payment of the difference plus any outstanding penalty interest on arrears shall be made by that member to the Buffer Stock Account.

2. If the Council, having regard to paragraphs 2 and 3 of article 28, decides that there are net cash contributions in excess of funds required to support buffer stock operations within the next four months, the Council shall refund such excess net cash contributions less initial contributions unless it decides, by special vote, either to make no such refund or to refund a smaller amount. Members shares of the amount to be refunded shall be in proportion to their net cash contributions, minus any outstanding penalty interest on arrears. The contribution liability of members in arrears shall be reduced in the same proportion as the refund bears to the total net cash contributions.

3. At the request of a member, the refund to which it is entitled may be retained in the Buffer Stock Account. If a member requests that its refund be retained in the Buffer Stock Account, this amount shall be credited against any additional contribution requested in accordance with article 28. The credit retained in the Buffer Stock Account at the request of a Member shall bear interest at the average rate of interest earned on funds in the Buffer Stock Account, beginning the last day when the amount should normally be reimbursed to that member until the day preceding the actual reimbursement.

4. The Executive Director shall immediately notify members of any required payments or refunds resulting from adjustments made in accordance with paragraphs 1 and 2 of this article. Such payments by members or refunds to members shall be made within 60 days from the date the Executive Director issues such notification.

5. In the event that the amount of cash in the Buffer Stock Account exceeds the value of total net cash contributions paid by members, such surplus funds shall be distributed upon termination of this Agreement.

Article 39

The Buffer Stock and changes in exchange rates

1. In the event that the exchange rate between the Malaysian ringgit/Singapore dollar and the currencies of the major natural rubber exporting and importing members changes to the extent that the operations of the Buffer Stock are significantly affected, the Executive Director shall, in accordance with article 36, or members may, in accordance with article 13, call for a special session of the Council. The Council shall meet within 10 days to confirm or cancel measures already taken by the Executive Director pursuant to article 36, and may, by special vote, decide to take appropriate measures, including the possibility of revising the price range, pursuant to the principles of the first sentences of paragraphs 1 and 6 of article 31.

2. The Council shall, by special vote, establish a procedure to determine a significant change in the parities of these currencies for the sole purpose of ensuring the timely convening of the Council.

3. In the event that there is a divergency between the Malaysian ringgit and the Singapore dollar to the extent that buffer stock operations are significantly affected, the Council shall meet to review the situation and may consider the adoption of a single currency.

Article 40

Liquidation procedures for the Buffer Stock Account

1. On termination of this Agreement, the Buffer Stock Manager shall estimate the total expense of liquidating or transferring to a new international natural rubber agreement the assets of the Buffer Stock Account in accordance with the provisions of this article, and shall reserve that amount in a separate account. If these balances are inadequate, the Buffer Stock Manager shall sell a sufficient quantity of natural rubber in the Buffer Stock to provide the additional sum required.

2. Each member's share in the Buffer Stock Account shall be calculated as follows:

(a) The value of the Buffer Stock shall be the value of the total quantity of natural rubber of each type/grade therein, calculated at the lowest of the current prices of the respective types/grades on markets referred to in article 32 during the 30 market days preceding the date of termination of this Agreement;

(b) The value of the Buffer Stock Account shall be the value of the Buffer Stock plus the cash assets of the Buffer Stock Account on the date of the termination of this Agreement less any amount reserved under paragraph 1 of this article;

(c) Each member's net cash contribution shall be the sum of its contributions paid throughout the duration of this Agreement less all refunds made under article 38, penalty interest on arrears paid in accordance with paragraph 3 of article 37 shall not constitute a contribution to the Buffer Stock Account;

(d) If the value of the Buffer Stock Account is either greater or less than total net cash contributions, the surplus shall be allocated among members in proportion to each member's time-weighted net contribution share under this Agreement. Any deficit shall be allocated among members in proportion to each member's average number of votes held during its period of membership. In assessing the share of the deficits to be borne by each member, the votes of each member shall be calculated without regard to the suspension of any member's voting rights or any redistribution of votes resulting therefrom;

(e) Each member's share in the Buffer Stock Account shall comprise its net cash contribution, reduced or increased by its shares in deficits or surpluses in the Buffer Stock Account, and reduced by its liability, if any, for outstanding interest on arrears.

3. If this Agreement is to be immediately replaced with a new international natural rubber agreement, the Council shall, by special vote, adopt procedures to ensure efficient transfer to the new agreement, as required by that agreement, of shares in the Buffer Stock Account of members which intend to participate in the new agreement. Any member which does not wish to participate in the new agreement shall be entitled to the payment of its share:

(a) From available cash in proportion to its percentage share of the total net cash contributions to the Buffer Stock Account, within three months; and

(b) From the net proceeds from the disposal of the buffer stocks, by way of orderly sales or by way of transfer to the new international natural rubber agreement at current market prices, which must be concluded within 12 months; unless the Council decides, by special vote, to increase payments under subparagraph (a) of this paragraph.

4. If this Agreement terminates without being replaced by a new international natural rubber agreement which provides for a buffer stock, the Council shall, by special vote, adopt procedures to govern orderly disposal of the Buffer Stock within the maximum period specified in paragraph 6 of article 66, subject to the following constraints:

(a) No further purchases of natural rubber shall be made;

(b) The Organization shall incur no new expenses except those necessary to dispose of the Buffer Stock.

5. Subject to an election by any member to take natural rubber in accordance with paragraph 6 of this article, any cash which remains in the Buffer Stock Account shall be forthwith distributed to members in proportion to their shares as determined in paragraph 2 of this article.

6. In lieu of all or part of a cash payment, each member may elect to take its share in the assets of the Buffer Stock Account in natural rubber, subject to procedures adopted by the Council.

7. The Council shall adopt appropriate procedures for adjustment and payment of members' shares in the Buffer Stock Account. This adjustment shall account for:

(a) Any discrepancy between the price of natural rubber specified in subparagraph (a) of paragraph 2 of this article and the prices at which part or all of the Buffer Stock is sold pursuant to procedures for disposal of the Buffer Stock; and

(b) The difference between estimated and actual liquidation expenses.

8. The Council shall, within 30 days following final transactions of the Buffer Stock Account, meet to effect final settlement of accounts among members within 30 days thereafter.

CHAPTER IX - RELATIONSHIP WITH THE COMMON FUND FOR COMMODITIES

Article 41

Relationship with the Common Fund for Commodities

When the Common Fund for Commodities becomes operational, the Council shall take full advantage of the facilities of the Common Fund according to the principles set out in the Agreement establishing the Common Fund for Commodities. The Council shall for this purpose negotiate with the Common Fund mutually acceptable terms and modalities for an association agreement to be signed with the Common Fund.

CHAPTER X - SUPPLY AND MARKET ACCESS AND OTHER MEASURES

Article 42

Supply and market access

1. Exporting members to the fullest extent possible undertake to pursue policies and programmes which maintain continuous availability to consumers of natural rubber supplies.

2. Importing members to the fullest extent possible undertake to pursue policies which will maintain access to their markets for natural rubber.

Article 43

Other measures

1. With a view to achieving the objectives of this Agreement, the Council shall identify and propose appropriate measures and techniques directed towards promoting:

(a) The development of the natural rubber economy by producing members, through expanded and improved production, productivity and marketing, thereby increasing the export earnings of producing members while at the same time improving the reliability of supply. For this purpose, the Committee on Other Measures shall undertake economic and technical analyses in order to identify:

(i) Natural rubber research and development programmes and projects of benefit to exporting and importing members, including scientific research in specific areas;
(ii) Programmes and projects to improve the productivity of the natural rubber industry;
(iii) Ways and means to upgrade natural rubber supplies and achieve uniformity in quality specification and presentation of natural rubber; and
(iv) Methods of improving the processing, marketing and distribution of raw natural rubber;

(b) The development of end-uses of natural rubber. For this purpose, the Committee on Other Measures shall undertake appropriate economic and technical analyses in order to identify programmes and projects leading to increased and new uses of natural rubber.

2. The Council shall consider the financial implications of such measures and techniques and seek to promote and facilitate the provision of adequate financial resources, as appropriate, from such sources as international financial institutions and the Second Account of the Common Fund for Commodities, when established.

3. The Council may make recommendations, as appropriate, to members, international institutions and other organizations to promote the implementation of specific measures under this article.

4. The Committee on Other Measures shall periodically review the progress of those measures which the Council decides to promote and recommend, and shall report thereon to the Council.

CHAPTER XI - CONSULTATION ON DOMESTIC POLICIES

Article 44

Consultation

The Council shall consult, at the request of any member, on government natural rubber policies directly affecting supply or demand. The Council may submit its recommendations to members for their consideration.

CHAPTER XII - STATISTICS, STUDIES AND INFORMATION

Article 45

Statistics and information

1. The Council shall collect, collate and as necessary publish such statistical information on natural rubber and related areas as is necessary for the satisfactory operation of this Agreement.

2. Members shall promptly and to the fullest extent possible furnish to the Council available data by specific types and grades concerning production, consumption and international trade in natural rubber.

3. The Council may also request members to furnish other available information, including information on related areas which may be required for the satisfactory operation of this Agreement.

4. Members shall furnish all the above-mentioned statistics and information within a reasonable time to the fullest extent possible consistent with their national legislation and by the ways most appropriate for them.

5. The Council shall establish close relationships with appropriate international organizations, including the International Rubber Study Group, and with commodity exchanges in order to help ensure the availability of recent and reliable data on production, consumption, stocks, international trade and prices of natural rubber, and other factors that influence demand for and supply of natural rubber.

6. The Council shall endeavour to ensure that no information published shall prejudice the confidentiality of the operations of persons or companies producing, processing or marketing natural rubber or related products.

Article 46

Annual assessment, estimates and studies

1. The Council shall prepare an annual assessment on the world natural rubber situation and related areas in the light of the information supplied by members and from all relevant intergovernmental and international organizations.

2. At least once in every half year, the Council shall also estimate production, consumption, exports and imports of natural rubber by specific types and grades, if possible, for the following six months. It shall inform the members of these estimates.

3. The Council shall undertake, or make appropriate arrangements to undertake, studies of trends in natural rubber production, consumption, trade, marketing and prices, as well as of the short-term and long-term problems of the world natural rubber economy.

Article 47

Annual review

1. The Council shall annually review the operation of this Agreement in the light of the objectives set out in article 1. It shall inform members of the results of the review.

2. The Council may then formulate recommendations to members, and thereafter take measures within its competence to improve the effectiveness of the operation of this Agreement.

CHAPTER XIII - MISCELLANEOUS

Article 48

General obligations and liabilities of members

1. Members shall for the duration of this Agreement use their best endeavours and co-operate to promote the attainment of the objectives of this Agreement and shall not take any action in contradiction to those objectives.

2. Members shall in particular seek to improve the conditions of the natural rubber economy and to encourage the production and use of natural rubber in order to promote the growth and the modernization of the natural rubber economy for the mutual benefit of producers and consumers.

3. Members shall accept as binding all decisions of the Council under this Agreement and will not implement measures which would have the effect of limiting or running counter to those decisions.

4. The liability of members arising from the operation of this Agreement, whether to the Organization or to third parties, shall be limited to the extent of their obligations regarding contributions to the administrative budget and to financing of the Buffer Stock under and in accordance with chapters VII and VIII of this Agreement and any obligations that may be assumed by the Council under article 41.

Article 49

Obstacles to trade

1. The Council shall, in accordance with the annual assessment of the world natural rubber situation referred to in article 46, identify any obstacles the expansion of trade in natural rubber in its raw, semi-processed o modified form.

2. The Council may, in order to further the purposes of this article, make recommendations to members to seek in appropriate international forums mutually acceptable practical measures designed to remove progressively and, where possible, to eliminate such obstacles. The Council shall periodically examine the results of such recommendations.

Article 50

Transportation and market structure of natural rubber

The Council should encourage and facilitate the promotion of reasonable and equitable freight rates and improvements in the transport system, so as to provide regular supplies to markets and to effect savings in the cost of the products marketed.

Article 51

Differential and remedial measures

Developing importing membe.s, and least developed countries which are members, whose interests are adversely affected by measures taken under this Agreement may apply to the Council for appropriate differential and remedial measures. The Council shall consider taking such appropriate measures in accordance with paragraphs 3 and 4 of section III of resolution 93 (IV) of the United Nations Conference on Trade and Development.

Article 52

Relief from obligations

1. Where it is necessary on account of exceptional circumstances or emergency or *force majeure* not expressly provided for in this Agreement, the Council may, by special vote, relieve a member of an obligation under this Agreement if it is satisfied by an explanation from that member regarding the reasons why the obligation cannot be met.

2. The Council, in granting relief to a member under paragraph 1 of this article, shall state explicitly the terms and conditions on which, and the period for which, the member is relieved of such obligation, and the reasons for which the relief is granted.

Article 53

Fair labour standards

Members declare that they will endeavour to maintain labour standards designed to improve the levels of living of workers in their respective natural rubber sectors.

CHAPTER XIV - COMPLAINTS AND DISPUTES

Article 54

Complaints

1. Any complaint that a member has failed to fulfil its obligations under this Agreement shall, at the request of the member making the complaint, be referred to the Council, which, subject to prior consultation with the members concerned, shall take a decision on the matter.

2. Any decision by the Council that a member is in breach of its obligations under this Agreement shall specify the nature of the breach.

3. Whenever the Council, whether as the result of a complaint or otherwise, finds that a member has committed a breach of this Agreement, it may, by special vote, and without prejudice to such other measures as are specifically provided for in other articles of this Agreement:

(a) Suspend that member's voting rights in the Council and, if it deems necessary, suspend any other rights of such member, including those of holding office in the Council or in any committee established under article 13 or being eligible for membership of such committees, until it has fulfilled obligations; or

(b) Take action under article 64, if such breach significantly i... the operation of this Agreement.

Article 55

Disputes

1. Any dispute concerning the interpretation or application of this Agreement which is not settled among the members involved shall, at the request of a member party to the dispute, be referred to the Council for decision.

2. In any case where a dispute has been referred to the Council under paragraph 1 of this article, a majority of members holding at least one third of the total votes may require the Council, after discussion, to seek the opinion of an advisory panel constituted under paragraph 3 of this article on the issue in dispute before giving its decision.

3. (a) Unless the Council, by special vote, decides otherwise, the advisory panel shall consist of five persons as follows:

(i) two persons, one having wide experience in matters of the kind in dispute and the other having legal standing and experience, nominated by the exporting members;
(ii) two such persons nominated by the importing members; and
(iii) a chairman selected unanimously by the four persons nominated under (i) and (ii) of this subparagraph or, if they fail to agree, by the Chairman of the Council.

(b) Nationals of members and of non-members shall be eligible to serve on the advisory panel.

(c) Persons appointed to the advisory panel shall act in their personal capacities and without instructions from any government.

(d) The expenses of the advisory panel shall be paid by the Organization.

4. The opinion of the advisory panel and the reasons therefor shall be submitted to the Council which, after considering all the relevant information, shall, by special vote, decide the dispute.

CHAPTER XV - FINAL PROVISIONS

Article 56

Signature

This Agreement shall be open for signature at United Nations Headquarters from 1 May to 31 December 1987 inclusive by the Governments invited to the United Nations Conference on Natural Rubber, 1985.

Article 57

Depositary

The Secretary-General of the United Nations is hereby designated as the depositary of this Agreement.

Article 58

Ratification, acceptance and approval

1. This Agreement shall be subject to ratification, acceptance or approval by the signatory Governments in accordance with their respective constitutional or institutional procedures.

2. Instruments of ratification, acceptance or approval shall be deposited with the depositary not later than 1 January 1989. The Council may, however, grant extensions of time to signatory Governments which have been unable to desposit their instruments by that date.

3. Each Government depositing an instrument of ratification, acceptance or approval shall, at the time of such deposit, declare itself to be an exporting member or an importing member.

Article 59

Notification of provisional application

1. A signatory Government which intends to ratify, accept or approve this Agreement, or a Government for which the Council has established conditions for accession but which has not yet been able to deposit its instrument, may at any time notify the depositary that it will fully apply this Agreement provisionally, either when it enters into force in accordance with article 60 or, if it is already in force, at a specified date.

2. Notwithstanding the provisions of paragraph 1 of this article, a Government may provide in its notification of provisional application that it will apply this Agreement only within the limitations of its constitutional and/or legislative procedures. However, such Government shall meet all its financial obligations pertaining to the Administrative Account. The provisional membership of a Government which notifies in this manner shall not exceed 12 months from the provisional entry into force of this Agreement. In case of the need for a call-up of funds for the Buffer Stock Account within the 12-month period, the Council shall decide on the status of a Government holding provisional membership under this paragraph.

Article 60

Entry into force

1. This Agreement shall enter into force definitively on 23 October 1987 or on any date thereafter, if by that date Governments accounting for at least 80 per cent of net exports as set out in annex A to this Agreement, and Governments accounting for at least 80 per cent of net imports as set out in annex B to this Agreement, have deposited their instruments of ratification, acceptance, approval or accession, or have assumed full financial commitment to this Agreement.

2. This Agreement shall enter into force provisionally on 23 October 1987, or on any date before 1 January 1989, if Governments accounting for at least 75 per cent of net exports as set out in annex A to this Agreement, and Governments accounting for at least 75 per cent of net imports as set out in annex B to this Agreement, have deposited their instruments of ratification, acceptance or approval, or have notified the depositary under paragraph 1 of article 59 that they will apply this Agreement provisionally and assume full financial commitment to this Agreement. The Agreement shall remain in force provisionally up to a maximum of 12 months, unless it enters into force definitively under paragraph 1 of this article or the Council decides otherwise in accordance with paragraph 4 of this article.

3. If this Agreement does not come into force provisionally under paragraph 2 of this article by 1 January 1989, the Secretary-General of the United Nations shall invite, at the earliest time he considers practicable after that date, the Governments which have deposited instruments of ratification, acceptance or approval or have notified him that they will apply this Agreement provisionally, to meet with a view to recommending whether or not such Governments should take the necessary steps to put this Agreement provisionally or definitively into force among themselves in whole or in part. If no conclusion is reached at this meeting, the Secretary-General of the United Nations may convene such further meetings as he considers appropriate.

4. If the requirements for definitive entry into force of this Agreement under paragraph 1 of this article have not been met within 12 calendar months of the provisional entry into force of this Agreement under paragraph 2 of this article, the Council shall, not later than one month before the end of the 12-month period mentioned above, review the future of this Agreement and, subject to paragraph 1 of this article, by special vote, decide:

(a) To put this Agreement definitively into force among the current members in whole or in part;

(b) To keep this Agreement provisionally in force among the current members in whole or in part for an additional year; or

(c) To renegotiate this Agreement.

If no decision is reached by the Council, this Agreement shall terminate at the expiry of the 12-month period. The Council shall inform the depositary of any decision taken under this paragraph.

5. For any Government that deposits its instrument of ratification, acceptance, approval or accession after the entry into force of this Agreement, it shall enter into force for that Government on the date of such deposit.

Executive Director of the International Rubber Organization

6. The ~~Secretary-General of the United Nations~~ shall convene the first session of the Council as soon as possible after the entry into force of this Agreement.

Article 61

Accession

1. This Agreement shall be open for accession by the Governments of any State. Accession shall be subject to conditions to be established by the Council, which shall include inter alia a time limit for the deposit of instruments of accession, the number of votes to be held and financial obligations. The Council may, however, grant extensions of time to Governments which are unable to deposit their instruments of accession within the time limit set in the conditions of accession.

2. Accession shall be effected by the deposit of an instrument of accession with the depositary. Instruments of accession shall state that the Government accepts all the conditions established by the Council.

Article 62

Amendments

1. The Council may, by special vote, recommend amendments of this Agreement to the members.

2. The Council shall fix a date by which members shall notify the depositary of their acceptance of the amendment.

3. An amendment shall become effective 90 days after the despositary has received notifications of acceptance from members constituting at least two thirds of the exporting members and accounting for at least 85 per cent of the votes of the exporting members, and from members constituting at least two thirds of the importing members and accounting for at least 85 per cent of the votes of the importing members.

4. After the depositary informs the Council that the requirements for the amendment to become effective have been met, and notwithstanding the provisions of paragraph 2 of this article relating to the date fixed by the Council, a member may still notify the depositary of its acceptance of the amendment, provided that such notification is made before the amendment becomes effective.

5. Any member which has not notified its acceptance of an amendment by the date on which such amendment becomes effective shall cease to be a contracting party as from that date, unless such member has satisfied the Council that its acceptance could not be obtained in time owing to difficulties in completing its constitutional or institutional procedures, and the Council decides to extend for that member the period for acceptance of the amendment. Such member shall not be bound by the amendment before it has notified its acceptance thereof.

6. If the requirements for the amendment to become effective have not been met by the date fixed by the Council in accordance with paragraph 2 of this article, the amendment shall be considered withdrawn.

Article 63

Withdrawal

1. A member may withdraw from this Agreement at any time after the entry into force of this Agreement by giving notice of withdrawal to the depositary. That member shall simultaneously inform the Council of the action it has taken.

2. One year after its notice is received by the depositary, that member shall cease to be a contracting party to this Agreement.

Article 64

Exclusion

If the Council decides that any member is in breach of its obligations under this Agreement and decides further that such breach significantly impairs the operation of this Agreement, it may, by special vote, exclude that member from this Agreement. The Council shall immediately so notify the depositary. One year after the date of the Council's decision, that member shall cease to be a contracting party to this Agreement.

Article 65

Settlement of accounts with withdrawing or excluded members or members unable to accept an amendment

1. In accordance with this article, the Council shall determine any settlement of accounts with a member which ceases to be a contracting party to this Agreement owing to:

(a) non-acceptance of an amendment to this Agreement pursuant to article 62,

(b) withdrawal from this Agreement pursuant to article 63, or

(c) exclusion from this Agreement pursuant to article 64.

2. The Council shall retain any contribution paid to the Administrative Account by a member which ceases to be a contracting party to this Agreement.

3. The Council shall refund the share in the Buffer Stock Account in accordance with article 40 to a member which ceases to be a contracting party owing to non-acceptance of an amendment to this Agreement, withdrawal or exclusion, less its share in any surpluses.

(a) Such refund to a member which ceases to be a contracting party owing to non-acceptance of an amendment to this Agreement shall be made one year after the amendment concerned enters into force.

(b) Such refund to a member which withdraws shall be made within 60 days after that member ceases to be a contracting party to this Agreement, unless as a result of this withdrawal the Council decides to terminate this Agreement under paragraph 6 of article 66 prior to such a refund, in which case the provisions of article 40 and paragraph 7 of article 66 shall apply.

(c) Such refund to a member which is excluded shall be made within 60 days after a member ceases to be a contracting party to this Agreement.

4. In the event that the Buffer Stock Account is unable to settle the payment in cash due under subparagraph (a), (b) or (c) of paragraph 3 of this article without either undermining the viability of the Buffer Stock Account or leading to a call-up of additional contributions from members to cover such refunds, payment shall be deferred until the requisite amount of natural rubber in the Buffer Stock can be sold at or above the upper intervention price. In the even that, before the end of the one-year period specified in article 63, the Council informs a withdrawing member that payment will have to be deferred in accordance with this paragraph, the period of one year between notification of intention to withdraw and the actual withdrawal may, if the withdrawing member so wishes, be extended until such time as the Council informs that member that payment of its share can be effected within 60 days.

5. A member which has received an appropriate refund under this article shall not be entitled to any share of the proceeds of liquidation of the Organization. Nor shall such a member be liable for any deficit incurred by the Organization after such refund has been made.

Article 66

Duration, extension and termination

1. This Agreement shall remain in force for a period of five years after its entry into force, unless extended under paragraph 3 or terminated under paragraph 4 or paragraph 5 of this article.

2. Before the expiry of the five-year period referred to in paragraph 1 of this article, the Council may, by special vote, decide to renegotiate this Agreement.

3. The Council may, by special vote, extend this Agreement by a period or periods not exceeding two years in all, commencing from the date of expiry of the five-year period specified in paragraph 1 of this article.

4. If a new international natural rubber agreement is negotiated and enters into force during any period of extension of this Agreement pursuant to paragraph 3 of this article, this Agreement, as extended, shall terminate upon the entry into force of the new agreement.

5. The Council may at any time, by special vote, decide to terminate this Agreement with effect from such date as it may determine.

6. Notwithstanding the termination of this Agreement, the Council shall continue in being for a period not exceeding three years to carry out the liquidation of the Organization, including the settlement of accounts, and the disposal of assets in accordance with the provisions of article 40 and subject to relevant decisions to be taken by special vote, and shall have during that period such powers and functions as may be necessary for these purposes.

7. The Council shall notify the depositary of any decision taken under this article.

Article 67

Reservations

No reservations may be made with respect to any of the provisions of this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF the undersigned, being duly authorized thereto, have affixed their signatures under this Agreement on the dates indicated.

DONE at Geneva, this twentieth day of March, one thousand nine hundred and eighty-seven, the texts of this Agreement in the Arabic, Chinese, English, French, Russian and Spanish languages being equally authentic.

Annex A

Shares of individual exporting countries in total net exports of countries, as established for the purposes of article 60

	per cent a/
Bolivia	0.063
Burma	0.381
Cameroon	0.494
Côte d'Ivoire	0.887
Ghana	0.009
Guatemala	0.273
Indonesia	27.363
Liberia	2.304
Malaysia	44.361
Nigeria	0.827
Papua New Guinea	0.107
Philippines	0.241
Sri Lanka	3.842
Thailand	17.253
Viet Nam	1.141
Zaire	0.454
Total	100.000

a/ Shares are percentages of total net exports of natural rubber in the five-year period 1981 to 1985.

Annex B

Shares of individual importing countries and groups of countries in total net imports of countries, as established for the purposes of article 60

	per cent a/
Argentina	0.936
Australia	1.146
Austria	0.872
Brazil	1.732
Bulgaria	0.521
Canada	3.344
China	6.996
Costa Rica	0.076
Czechoslovakia	1.604
Egypt	0.274
European Economic Community	25.771
Belgium-Luxembourg	1.209
Denmark	0.123
France	5.257
Germany, Federal Republic of	6.480
Greece	0.299
Ireland	0.168
Italy	4.130
Netherlands	0.442
Portugal	0.343
Spain	3.251
United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	4.069
Finland	0.267
India	1.092
Iraq	0.077
Jamaica	0.023
Japan	17.540
Madagascar	0.000
Malta	0.000
Mexico	1.782
Morocco	0.195
New Zealand	0.222
Norway	0.110
Panama	0.030
Poland	1.735
Romania	1.472
Sweden	0.422
Switzerland	0.095
Union of Soviet Socialist Republics	6.821
United States of America	24.420
Venezuela	0.425
Total	100.000

a/ Shares are percentages of total net imports of natural rubber in the three-year period 1983, 1984 and 1985.

Annex C

Cost of the Buffer Stock as estimated by the President of the United Nations Conference on Natural Rubber, 1985

Based on the actual cost of acquiring and operating the existing Buffer Stock of roughly 360,000 tonnes from 1982 until March 1987, the cost of acquiring and operating a Buffer Stock of 550,000 tonnes might be calculated by multiplying this figure by the lower trigger action price of 161 Malaysian/Singapore cents per kilogramme and adding a further 30 per cent thereof.

Visto, *il Ministro degli affari esteri*
ANDREOTTI

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Conferenza delle Nazioni Unite
sul Commercio e lo Sviluppo

CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SULLA GOMMA NATURALE, 1985
Quarta parte
Ginevra 9 marzo 1987
Settimo punto dell'ordine del giorno

PROGETTO DI ACCORDO CHE SOSTITUISCE L'ACCORDO INTERNAZIONALE SULLA GOMMA NATURALE DEL 1979

Progetto di accordo internazionale sulla gomma naturale del 1987

PREAMBOLO

Le parti contraenti,

Richiamandosi alla dichiarazione ed al programma di intervento relativi alla creazione di un nuovo ordine economico internazionale (1),

Riconoscendo in particolare l'importanza della risoluzione 93 (IV) della Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo, approvata nella quarta sessione, della risoluzione 124 (V), approvata nella quinta sessione, e della risoluzione 155 (VI), approvata nella sesta sessione, sul programma integrato per i prodotti di base,

Riconoscendo l'importanza della gomma naturale nell'economia dei membri, particolarmente per le esportazioni dei membri esportatori e per il fabbisogno di quelli importatori,

Riconoscendo inoltre che la stabilizzazione dei prezzi della gomma naturale interessa i produttori, i consumatori ed i mercati del settore, e che un accordo internazionale in questo campo può dare un considerevole contributo all'espansione e allo sviluppo dell'industria della gomma naturale, a vantaggio dei produttori e dei consumatori,

HANNO DECISO QUANTO SEGUE :

(1) Risoluzioni dell'assemblea generale 3201 (S-VI) e 3202 (S-VI) del 1° maggio 1974.

CAPITOLO I - OBIETTIVI

Articolo 1

Obiettivi

I principali obiettivi dell'accordo internazionale sulla gomma naturale - 1987 (qui di seguito indicato come "il presente accordo"), inteso a realizzare gli scopi indicati dalla Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo nelle risoluzioni 93 (IV), 124 (V) e 155 (VI) sul programma integrato per i prodotti di base, sono i seguenti :

(a) Equilibrare l'evoluzione della domanda e dell'offerta di gomma naturale, contribuendo ad attenuare le gravi difficoltà derivanti dalle eccedenze o dalla scarsità del prodotto;

(b) Rendere stabili le condizioni degli scambi di gomma naturale, evitando un'eccessiva fluttuazione dei prezzi, che esercita un'influenza negativa sugli interessi a lungo termine dei produttori e dei consumatori, e stabilizzando i prezzi senza provocare distorsioni nelle tendenze di mercato a lungo termine, nell'interesse dei produttori e dei consumatori;

(c) Contribuire a stabilizzare i proventi delle esportazioni di gomma naturale dei membri esportatori, e ad aumentare le loro entrate in base all'espansione del volume delle esportazioni di gomma naturale a prezzi equi e rimunerativi, contribuendo a fornire i necessari incentivi a favore di un tasso dinamico e crescente della produzione, nonché le risorse atte ad accelerare la crescita economica e lo sviluppo sociale;

(d) Cercare di ottenere un approvvigionamento adeguato di gomma naturale per far fronte al fabbisogno dei paesi importatori a prezzi equi e ragionevoli, nonché di migliorare la sicurezza e la continuità dell'offerta;

(e) Prendere le misure adeguate in caso di eccedenza o di scarsità di gomma naturale per attenuare le eventuali difficoltà economiche dei membri;

(f) Cercare di espandere gli scambi internazionali e di migliorare l'accesso ai mercati per la gomma naturale ed i suoi prodotti trasformati;

(g) Migliorare la competitività della gomma naturale favorendo le ricerche e lo sviluppo nel settore;

(h) Promuovere l'espansione dell'economia della gomma naturale cercando di favorire e di migliorare le attività di trasformazione, commercializzazione e distribuzione del prodotto allo stato grezzo;

(i) Favorire la cooperazione internazionale e le consultazioni sui problemi della domanda e dell'offerta, e facilitare la promozione ed il coordinamento delle ricerche, dell'assistenza e di altri programmi del settore della gomma naturale.

CAPITOLO II - DEFINIZIONI

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente accordo si intende per :

(1) "Gomma naturale" : l'elastomero non vulcanizzato, in forma solida oppure liquida, tratto dalla Hevea Brasiliensis o da qulsiasi altra pianta che il Consiglio possa designare a norma del presente accordo.

(2) "Parte contraente" : un governo, oppure un organismo intergovernativo di cui all'articolo 5, che abbia aderito al presente accordo a titolo provvisorio o definitivo.

(3) "Membro" : una parte contraente di cui alla definizione 2 di cui sopra.

(4) "Membro esportatore" : un membro che esporti gomma naturale ed abbia dichiarato di essere un membro esportatore, subordinatamente all'approvazione del Consiglio.

(5) "Membro importatore" : un membro che importi gomma naturale ed abbia dichiarato di essere un membro importatore, subordinatamente all'approvazione del Consiglio.

(6) "Organizzazione" : l'Organizzazione internazionale della gomma naturale di cui all'articolo 3.

(7) "Consiglio" : il Consiglio internazionale della gomma naturale di cui all'articolo 6.

(8) "Voto speciale" : un voto che richieda almeno due terzi dei voti dei membri esportatori presenti e votanti, ed almeno due terzi dei voti espressi dai membri importatori presenti e votanti, contati separatamente, a condizione che essi siano espressi da almeno metà dei membri di ciascuna categoria presenti e votanti.

(9) "Esportazioni di gomma naturale" : qualsiasi tipo di gomma naturale che esca dal territorio doganale di uno Stato membro; e "importazioni di gomma naturale" : qualsiasi tipo di gomma naturale che sia messo in commercio nel territorio doganale di uno dei membri, a condizione che, ai sensi di questa definizione, qualora un membro comprenda più territori doganali, i termini si riferiscano all'insieme dei territori doganali del membro stesso.

(10) "Maggioranza ripartita semplice" : un voto che richieda più della metà dei voti totali dei membri esportatori presenti e votanti e più della metà dei voti totali dei membri importatori presenti e votanti, contati separatamente.

(11) "Valute che si possono impiegare liberamente" : il marco tedesco, il franco francese, lo yen giapponese, la sterlina ed il dollaro statunitense.

(12) "Anno finanziario" : il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre.

(13) "Entrata in vigore" : la data in cui il presente accordo entra in vigore a titolo provvisorio o definitivo in conformità dell'articolo 60.

(14) "Tonnellata" : una tonnellata metrica, vale a dire 1 000 Kg.

(15) "Centesimo malese o di Singapore" : la media del sen di Malaysia e del cent di Singapore ai tassi di cambio correnti.

(16) "Contributo netto di un membro secondo una ponderazione temporale" : i suoi contributi netti in contanti, ponderati per il numero di giorni in cui le parti costituenti del contributo netto in contanti sono rimaste a disposizione della scorta stabilizzatrice. Nel calcolare il numero di giorni, non saranno presi in considerazione né il giorno in cui il contributo é stato ricevuto dall'Organizzazione, né il giorno di effettuazione del rimborso, né il giorno di scadenza del presente accordo.

CAPITOLO III - COSTITUZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Articolo 3

Creazione, sede e struttura dell'Organizzazione internazionale della gomma naturale

1. L'Organizzazione internazionale della gomma naturale, istituita dall'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, continua ad esistere allo scopo di attuare le disposizioni del presente accordo e di controllarne il funzionamento.

2. L'Organizzazione funziona per mezzo del Consiglio internazionale della gomma naturale, del suo direttore esecutivo e del restante personale, nonché degli altri organismi istituiti dal presente accordo.

3. Salvo quanto disposto dal paragrafo 4 del presente articolo, la sede dell'Organizzazione é stabilità a Kuala Lumpur, a meno che il Consiglio, con voto speciale, decida altrimenti.

4. La sede dell'Organizzazione sarà comunque situata nel territorio di un membro.

Articolo 4

Membri dell'Organizzazione

1. Vi sono due categorie di membri, vale a dire :

(a) esportatori, e

(b) importatori.

2. Il Consiglio determina i criteri relativi al cambiamento della categoria di appartenenza di un membro, ai sensi del paragrafo 1 del presente articolo, in considerazione delle norme di cui agli articoli 24 e 27. Un membro che soddisfa tali criteri può cambiare la propria categoria di appartenenza, previa approvazione del Consiglio con voto speciale.

3. Ogni parte contraente costituisce un membro singolo dell'Organizzazione.

Articolo 5

Partecipazione di organizzazioni intergovernative

1. Ogniqualvolta ricorrono nel presente accordo i termini "governo" o "governi", si intendono applicabili anche alla Comunità economica europea o qualsiasi altra organizzazione intergovernativa con responsabilità in materia di negoziazione, conclusione e applicazione di accordi internazionali, in particolare di accordi sulle materie prime. Analogamente, ogniqualvolta nel presente accordo si fa riferimento alla firma, alla ratifica, all'accettazione o all'approvazione, oppure alla notifica di applicazione provvisoria o all'adesione nel caso di dette organizzazioni intergovernative, si intende la firma, la ratifica, l'accettazione o l'approvazione, oppure la notifica di applicazione provvisoria, oppure l'adesione da parte di dette organizzazioni intergovernative.

2. In caso di voto su problemi che rientrano nella loro competenza, le suddette organizzazioni intergovernative esercitano i diritti di voto con un numero di voti uguali al totale dei voti attribuiti ai rispettivi Stati membri, in conformità dell'articolo 14. In tali casi, gli Stati membri delle suddette organizzazioni intergovernative non esercitano il proprio diritto di voto individuale.

CAPITOLO IV - CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELLA GOMMA NATURALE

Articolo 6

Composizione del Consiglio internazionale della gomma naturale

1. La massima autorità dell'Organizzazione é costituita dal Consiglio internazionale della gomma naturale, formato da tutti i membri dell'Organizzazione.

2. Ciascun membro é rappresentato al Consiglio da un delegato e può designare sostituti e consiglieri che partecipino alle sessioni del Consiglio.

3. Un sostituto può essere autorizzato a deliberare e a votare a nome del delegato durante l'assenza di quest'ultimo o in determinate circostanze.

Articolo 7

Poteri e funzioni del Consiglio

1. Il Consiglio esercita tutti i poteri ed esegue o provvede all'esecuzione di tutte le funzioni necessarie per attuare le disposizioni del presente accordo, ma non ha la facoltà, e non é da ritenersi autorizzato dai membri, a contrarre obblighi che esulino dalla portata del presente accordo. In particolare, esso non ha la capacità di contrarre prestiti, senza che, tuttavia, questa disposizione limiti l'applicazione dell'articolo 41, né può stipulare un qualsiasi contratto di scambio commerciale per l gomma naturale, eccetto per quanto previsto specificamente dall'articolo 30, par. 5. Nell'esercizio della sua capacità contrattuale, il Consiglio fa in modo che le condizioni dell'articolo 48, par. 4, siano portate mediante comunicazione scritta all'attenzione delle altre parti, ma l'eventuale omissione non invalida in sé tali contratti, né é da considerarsi una rinuncia a limitare in tal modo la responsabilità dei membri.

2. Con voto speciale il Consiglio approva le norme ed i regolamenti necessari per l'esecuzione del presente accordo, conformi alle sue disposizioni, ed in particolare il proprio regolamento interno e quello relativo ai comitati di cui all'articolo 18, la disciplina in materia di gestione e di funzionamento della scorta stabilizzatrice, nonché il regolamento finanziario e del personale dell'Organizzazione.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 del presente articolo, nella sua prima sessione dopo l'entrata in vigore del presente accordo, il Consiglio riesamina le norme ed i regolamenti istituiti a norma dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, e li approva con le modifiche ritenute opportune. In attesa di tale approvazione, valgono le norme e i regolamenti istituiti a norma dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979.

4. Il Consiglio provvede a tenere la documentazione necessaria per l'adempimento de le funzioni ad esso conferite dal presente accordo.

5. Il Consiglio pubblica una relazione annuale sull'attività dell'Organizzazione e comunica ogni altra informazioni che ritenga opportuna.

Articolo 8

Delega dei poteri

1. Con voto speciale il Consiglio può delegare a qualsiasi comitato istituito a norma dell'articolo 18 la facoltà di esercitare in parte o integralmente poteri che, in conformità con le disposizioni del presente accordo, non richiedono un voto speciale da parte del Consiglio. Nonostante la delega, il Consiglio può in ogni momento discutere e deliberare su qualsiasi punto eventualmente delegato a uno dei suoi comitati.

2. Con voto speciale il Consiglio può revocare qualsiasi potere delegato a un comitato.

Articolo 9

Cooperazione con altre organizzazioni

1. Il Consiglio può prendere le disposizioni che ritiene opportune in materia di consultazione e di cooperazione con le Nazioni Unite e i suoi organi e istituti specializzati, nonché con le altre organizzazioni intergovernative del caso.

2. Il Consiglio può anche prendere disposizioni per mantenere i contatti con le opportune organizzazioni internazionali non governative.

Articolo 10

Ammissione di osservatori

Il Consiglio può invitare qualsiasi governo non membro, o qualsiasi organizzazione di cui all'articolo 9, a partecipare in qualità di osservatore alle riunioni del Consiglio o dei comitati istituiti a norma dell'articolo 18.

Articolo 11

Presidente e vicepresidente

1. Il Consiglio elegge ogni anno il presidente ed il vicepresidente.

2. Il presidente ed il vicepresidente vengono eletti rispettivamente tra i rappresentanti dei membri esportatori e tra i rappresentanti dei membri importatori. Le cariche si alterneranno ogni anno tra le due categorie di membri, a condizione, tuttavia, che questo principio non impedisca la loro ~~riconferma~~ rielezione, in circostanze eccezionali, con voto speciale del Consiglio.

3. In caso di assenza provvisoria il presidente viene sostituito dal vicepresidente. In caso di assenza provvisoria del presidente e del vicepresidente, o di assenza permanente di uno o di ambedue, il Consiglio può scegliere nuovi funzionari tra i rappresentanti dei paesi esportatori e/o tra i rappresentanti dei paesi importatori, secondo il caso, a titolo provvisorio oppure definitivo, conformemente alle necessità.

4. Né il presidente né qualsiasi altro funzionario che presieda una riunione del Consiglio, possono votare nella riunione stessa. I diritti di voto del membro che egli rappresenta possono tuttavia essere esercitati conformemente alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3, o dell'articolo 15, paragrafi 2 e 3.

Articolo 12

Direttore esecutivo, direttore della scorta stabilizzatrice e altro personale

1. Con il voto speciale il Consiglio nomina un direttore esecutivo ed un direttore della scorta.

2. Il Consiglio stabilisce i termini e le condizioni relative alla nomina del direttore esecutivo e del direttore della scorta.

3. Il direttore esecutivo é il principale funzionario amministrativo dell'Organizzazione ed é responsabile di fronte al Consiglio della gestione e del funzionamento de presente accordo, in conformità delle disposizioni del presente accordo e delle decisioni del Consiglio.

4. Il direttore della scorta é responsabile nei confronti del direttore esecutivo e del Consiglio per le funzioni conferitegli in base al presente accordo, nonché per le funzioni supplementari eventualmente stabilite dal Consiglio. Il direttore della scorta é responsabile della gestione quotidiana della scorta stessa, ed informa il direttore esecutivo del funzionamento generale, in modo che quest'ultimo possa garantirne l'efficacia ai fini della realizzazionale degli obiettivi del presente accordo.

5. Il direttore esecutivo nomina il personale in conformità dei regolamenti stabiliti dal Consiglio. Il personale é responsabile di fronte al direttore esecutivo.

6. Il direttore esecutivo ed il restante personale, compreso il direttore della scorta, non devono avere interessi finanziari nell'industria o nel commercio della gomma, o in attività commerciali affini.

7. Nell'adempimento dei propri doveri, il direttore esecutivo, il direttore della scorta ed il restante personale non sollecitano né accettano istruzioni da alcun membro né da alcuna autorità non appartenente al Consiglio o ad un comitato istituito a norma dell'articolo 18. Essi si astengono da ogni atto incompatibile con il loro stato di funzionari internazionali e sono responsabili unicamente di fronte al Consiglio. Tutti i membri debbono rispettare il carattere esclusivamente internazionale delle funzioni del direttore esecutivo, del direttore della scorta e degli altri funzionari, e non cercare di influenzarli nell'esecuzione dei loro compiti.

Articolo 13

Sessioni

1. Come regola generale, il Consiglio tiene una sessione regolare per semestre. Ai fini della revisione della gamma dei prezzi, il Consiglio tiene una sessione, entro due settimane, dopo ciascun periodo di 15 mesi o di 30 mesi di cui all'articolo 31.

2. Oltre alle sessioni, in circostanze stabilite nel presente accordo, il Consiglio si riunisce in sessione speciale, per propria decisione oppure qualora ne facciano richiesta :

(a) il presidente del Consiglio;

(b) il direttore esecutivo;

(c) la maggioranza dei membri esportatori;

(d) la maggioranza dei membri importatori;

(e) uno o più membri esportatori che dispongano di almeno 200 voti, oppure

(f) uno o più membri importatori che dispongano di almeno 200 voti.

3. Le sessioni vengono tenute nelle sedi dell'Organizzazione, a meno che il Consiglio, con voto speciale, non disponga altrimenti. Se, su invito di uno dei membri, il Consiglio non si riunisce nella sede dell'Organizzazione, il membro deve pagare i costi supplementari sostenuti dal Consiglio.

4. I membri vengono avvertiti delle sessioni e dei relativi ordini del giorno dal direttore esecutivo, in consultazione con il presidente del Consiglio, con un preavviso di almeno trenta giorni, tranne in casi di emergenza, quando la comunicazione deve essere inviata con almeno dieci giorni di anticipo.

Articolo 14

Ripartizione dei voti

1. I membri esportatori e quelli importatori dispongono rispettivamente di un totale di 1 000 voti.

2. Ciascun membro esportatore dispone di un voto iniziale su 1 000, tranne nel caso di un membro esportatore con esportazioni nette inferiori a 10 000 t annue. I voti rimanenti vengono ripartiti tra i membri esportatori, per quanto possibile in proporzione al volume delle rispettive esportazioni nette di gomma naturale per un periodo di cinque anni civili, a decorrere dai sei anni civili precedenti alla ripartizione dei voti.

3. I voti dei membri importatori vengono nella misura del possibile, ripartiti in proporzione alla media delle rispettive importazioni nette di gomma naturale nel periodo di tre anni civili, a decorrere dai quattro anni civili precedenti la ripartizione dei voti. Ogni membro importatore, tuttavia, riceve un voto anche se la propria quota proporzionale di importazioni nette non raggiunge un volume sufficiente da giustificare detta procedura.

4. Ai sensi dei paragrafi 2 e 3 del presente articolo, dei paragrafi 2 e 3 dell'articolo 27 in materia di contributi dei membri importatori e dell'articolo 38, il Consiglio, nella sua prima sessione, elabora un quadro delle esportazioni nette dei membri esportatori, nonché un quadro delle importazione nette dei membri importatori, soggetti a revisione annua in conformità del presente articolo.

5. Non vi sono voti frazionari.

6. Nella prima sessione dopo l'entrata in vigore del presente accordo, il Consiglio ripartisce i voti per quell'anno, e tale ripartizione rimane in vigore sino alla prima sessione regolare dell'anno seguente, salvo quanto disposto dal paragrafo 7 del presente articolo. Successivamente, il Consiglio ripartisce i voti per ciascun anno all'inizio della prima sessione regolare dell'anno. Detta ripartizione rimane in vigore fino alla prima sessione regolare dell'anno seguente, salvo quanto disposto dal paragrafo 7 del presente articolo.

7. Qualora intervenga un cambiamento della partecipazione all'Organizzazione, o qualora il diritto di voto di un membro sia sospeso o ripristinato a norma delle disposizioni del presente accordo, il Consiglio procede ad una nuova ripartizione dei voti entro la categoria o le categorie interessate, in conformità del disposto del presente articolo.

8. Qualora l'esclusione, in virtù dell'articolo 64, oppure il recesso di un membro, in applicazione degli articoli 63 e 62, provochi una riduzione ad una percentuale inferiore all'80% della quota totale degli scambi dei membri restanti in una delle due categorie, il Consiglio si riunisce e decide in merito ai termini, alle condizioni e al futuro del presente accordo, considerando in particolare la necessità di mantenere un efficace funzionamento della scorta stabilizzatrice, senza imporre un eccessivo onere finanziario ai membri rimanenti.

Articolo 15

Procedura di voto

1. Ciascun membro dispone di tutti i voti che gli sono attribuiti in sede di Consiglio, e non é autorizzato a frazionarli.

2. Con una notifica scritta al presidente del Consiglio, qualsiasi membro esportatore può autorizzare un altro membro esportatore, e qualsiasi membro importatore può autorizzare un altro membro importatore a rappresentare i suoi interessi ed a esercitare i suoi diritti di voto in una sessione o in una riunione del Consiglio.

3. Un membro con delega di voto da parte di un altro membro deve esprimere detto voto nelle forme autorizzate.

4. Un membro che si astiene viene considerato come non votante.

Articolo 16

Quorum

1. In una riunione del Consiglio il quorum é determinato dalla presenza della maggioranza dei membri esportatori e della maggioranza dei membri importatori, a condizione che detti membri detengano almeno due terzi dei voti totali delle rispettive categorie.

2. Qualora non si raggiunga il quorum in conformità del paragrafo 1 del presente articolo nel giorno stabilito per la riunione e nel giorno successivo, a decorrere dal terzo giorno il quorum viene determinato dalla presenza della maggioranza dei membri esportatori e della maggioranza dei membri importatori, a condizione che detti membri detengano la maggioranza dei voti totali nelle rispettive categorie.

3. Viene considerata come presenza la rappresentanza in conformità del paragrafo 2 dell'articolo 15

Articolo 17

Decisioni

1. Il Consiglio prende le proprie decisioni e formula le proprie raccomandazioni a maggioranza ripartita semplice, salvo disposizioni contrarie del presente accordo.

2. Quando un membro si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 15 e il suo voto viene espresso in una riunione del Consiglio, ai sensi del paragrafo 1 di questo articolo, detto membro viene considerato presente e votante.

Articolo 18

Istituzioni di comitati

1. Continuano ad esistere i seguenti comitati istituiti dall'Accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979 :

(a) comitato di amministrazione;

(b) comitato per il funzionamento della scorta stabilizzatrice;

(c) comitato per le statistiche;

(d) comitato per le altre disposizioni.

Con un voto speciale del Consiglio possono essere istituiti altri comitati.

2. Ogni comitato é responsabile di fronte al Consiglio. Con voto speciale il Consiglio determina la composizione ed i compiti di ciascun comitato.

Articolo 19

Commissione di esperti

1. Il Consiglio può nominare una commissione di esperti scelti nel settore dell'industria e del commercio della gomma dei membri esportatori ed importatori.

2. La Commissione esprime pareri e fornisce assistenza al Consiglio ed ai suoi comitati, in particolare sul funzionamento della scorta stabilizzatrice e sulle altre disposizioni di cui all'articolo 43.

3. Il Consiglio stabilisce la composizione, le funzioni ed il regolamento amministrativo della commissione.

CAPITOLO V - PRIVILEGI ED IMMUNITA

Articolo 20

Privilegi ed immunità

1. L'Organizzazione é dotata di personalità giuridica, ed in particolare, ma ferme restando le disposizioni dell'articolo 48, paragrafo 4, dispone della capacità di contrattare, acquistare ed alienare beni mobili ed immobili, nonché di stare in giudizio.

2. L'Organizzazione prende quanto prima le iniziative necessarie per concludere un accordo (qui di seguito denominato accordo di sede) con il governo del paese in cui l'Organizzazione ha la propria sede (qui di seguito definito governo ospite). Detto accordo dovrà vertere sullo statuto, sui privilegi e sulle immunità dell'Organizzazione, del suo direttore esecutivo, del direttore della scorta e altro personale e degli esperti, nonché delle delegazioni dei membri, nelle forme ritenute necessarie ai fini dell'adempimento delle rispettive funzioni.

3. In attesa della conclusione dell'accordo di sede, l'Organizzazione chiede al governo ospite di concedere, in misura conforme alla sua legislazione, l'esenzione fiscale sulle retribuzioni pagate dall'Organizzazione ai propri dipendenti, nonché sul patrimonio, sui redditi e sulle altre proprietà dell'Organizzazione.

4. L'Organizzazione può concludere con uno o più governi gli accordi in materia di eventuali privilegi ed immunità che potrebbero rivelarsi necessari per il buon funzionamento del presente accordo; detti accordi dovranno ricevere l'approvazione del Consiglio.

5. Qualora la sede dell'Organizzazione sia trasferita in un altro paese, il governo di quest'ultimo provvederà a concludere al più presto un accordo di sede con l'Organizzazione, soggetto all'approvazione del Consiglio.

6. L'accordo di sede é indipendente dal presente accordo. Esso scade tuttavia

(a) per mutuo consenso del governo ospite e dell'Organizzazione;

(b) qualora la sede dell'Organizzazione sia trasferita fuori dal territorio del governo ospite, oppure

(c) qualora l'Organizzazione cessi di esistere.

CAPITOLO VI - CONTABILITA' E VERIFICA DEI CONTI

Articolo 21

Contabilità finanziaria

1. Per il funzionamento e la gestione del presente accordo, vengono istituiti due bilanci :

(a) il bilancio della scorta stabilizzatrice, e

(b) il bilancio amministrativo.

2. Vengono iscritte nel bilancio della scorta stabilizzatrice le seguenti entrate e spese relative alla istituzione, al funzionamento e alla gestione della scorta : contributi dei membri a norma dell'articolo 27, ricavi delle vendite della scorta stabilizzatrice o spese per acquisti della stessa; interessi sui depositi del bilancio della scorta; costi relativi alle commissioni d'acquisto e di vendita, all'immagazzinamento, al trasporto e imballaggio, alla manutenzione e alla rotazione, e spese assicurative. Tuttavia il Consiglio può, con voto speciale, iscrivere nel bilancio della scorta stabilizzatrice qualsiasi altro tipo di entrata o spesa attribuibile a transazioni od operazioni connesse alla scorta stabilizzatrice.

3. Tutte le altre entrate e spese relative al funzionamento dell'accordo vengono iscritte nel bilancio amministrativo. Tali spese vengono normalmente coperte dai contributi dei membri, valutati in conformità dell'articolo 24.

4. L'Organizzazione non è responsabile delle spese delle delegazioni o degli osservatori presso il Consiglio o qualsiasi comitato creato a norma dell'articolo 18.

Articolo 22

Forme di pagamento

I pagamenti destinati al bilancio amministrativo o al bilancio della scorta devono essere effettuati in valute che si possono impiegare liberamente oppure in valute convertibili sui principali mercati dei cambi esteri in altre impiegabili liberamente, e devono essere esenti da restrizioni di cambio.

Articolo 23

Verifica dei conti

1. Ogni esercizio finanziario, il Consiglio nomina alcuni revisori per verificare i libri contabili.

2. Un rendiconto del bilancio amministrativo, dopo una verifica indipendente, viene presentato ai membri al più presto possibile, ma non oltre quattro mesi dopo la chiusura di ogni esercizio finanziario. Un rendiconto del bilancio della scorta, dopo una verifica indipendente, viene presentato ai membri non prima di 60 giorni, ma non oltre quattro mesi, dopo la chiusura di ogni esercizio finanziario. I rendiconti verificati del bilancio amministrativo e del bilancio della scorta vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio nella sessione regolare successiva. In seguito viene pubblicato un sommario dei conti e del bilancio verificati.

CAPITOLO VII - BILANCIO AMMINISTRATIVO

Articolo 24

Approvazione del bilancio preventivo amministrativo e valutazione dei contributi

1. Nella prima sessione dopo l'entrata in vigore del presente accordo il Consiglio approva il bilancio preventivo per il periodo compreso tra la data di entrata in vigore ed il termine del primo anno finanziario. In seguito il Consiglio deve approvare il bilancio preventivo amministrativo per il successivo anno finanziario nella seconda metà di ciascun anno finanziario. Il Consiglio valuta il contributo di ogni membro a tale bilancio in conformità del paragrafo 2 del presente articolo.

2. Il contributo di ciascun membro al bilancio preventivo amministrativo per ciascun anno finanziario deve rispettare la proporzione esistente tra il numero dei voti attribuiti al paese stesso al momento dell'approvazione del bilancio preventivo amministrativo per quell'anno finanziario ed il totale dei voti dei membri. Nella valutazione dei contributi, i voti di ciascun membro devono essere calcolati indipendentemente dalla sospensione dei diritti di voto oppure dalla relativa nuova ripartizione dei voti.

3. Il contributo iniziale al bilancio preventivo amministrativo da parte di un governo che aderisce all'accordo dopo l'entrata in vigore di quest'ultimo deve essere valutato dal Consiglio in base al numero dei voti attribuiti a tale governo, nonché al periodo che decorre dalla data di adesione fino al termine dell'anno finanziario corrente, senza però modificare la valutazione relativa agli altri membri per lo stesso anno finanziario.

Articolo 25

Pagamento dei contributi al bilancio preventivo amministrativo

1. I contributi al primo bilancio preventivo amministrativo devono essere pagati ad una data fissata dal Consiglio nella prima sessione. I contributi ai successivi bilanci amministrativi scadranno al 28 febbraio di ciascun anno finanziario. Il contributo iniziale di un governo che aderisce all'accordo dopo l'entrata in vigore di quest'ultimo, valutato in conformità del paragrafo 3 dell'articolo 24, per l'anno finanziario in questione, scadrà 60 giorni dopo la data di adesione.

2. Se un membro non ha versato integralmente il proprio contributo al bilancio preventivo amministrativo entro due mesi dalla scadenza in conformità del paragrafo 1 del presente articolo, il direttore esecutivo chiede al membro stesso di effettuare il pagamento nel più breve tempo possibile. Se un membro non versa il proprio contributo entro due mesi dalla richiesta del direttore esecutivo, vengono sospesi i suoi diritti di voto nell'Organizzazione, salvo diversa deliberazione del Consiglio. Se quattro mesi dopo detta richiesta da parte del direttore esecutivo, un membro non ha ancora pagato i propri contributi, tutti i suoi diritti a norma del presente accordo vengono sospesi dal Consiglio, salvo diversa deliberazione di quest'ultimo con voto speciale.

3. Per i contributi versati oltre il termine stabilito, il Consiglio riscuote una penalità al tasso di base del paese ospite a decorrere dalla data di scadenza dei contributi.

4. Un membro, i cui diritti sono stati sospesi a norma del paragrafo 2 del presente articolo, rimane in particolare obbligato a pagare i propri contributi e a far fronte a qualsiasi eventuale obbligo finanziario in virtù del presente accordo.

CAPITOLO VIII - SCORTA STABILIZZATRICE

Articolo 26

Volume della scorta stabilizzatrice

Per realizzare gli obiettivi del presente accordo, viene creata una scorta stabilizzatrice internazionale, con un volume globale di 550 000 t, compreso l'insieme delle scorte ancora detenute a norma dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979.. Ai sensi del presente accordo, la scorta rappresenta l'unico strumento di intervento sul mercato ai fini della stabilizzazione dei prezzi. Essa comprende :

(a) una scorta stabilizzatrice normale di 400 000 t, e

(b) una scorta stabilizzatrice di riserva di 150 000 t.

Articolo 27

Finanziamento della scorta stabilizzatrice

1. I membri si impegnano a finanziare il costo totale della scorta stabilizzatrice internazionale di 550 000 t, istituita in virtù dell'articolo 26, restando inteso che le quote nel bilancio della scorta stabilizzatrice dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, detenute da quei membri di quello stesso accordo che hanno aderito al presente accordo vengono riportate, con il consenso di ciascun membro, al bilancio della scorta stabilizzatrice a norma del presente accordo, conformemente alle procedure fissate a norma delle disposizioni dell'articolo 41, paragrafo 3, dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979.

2. Il finanziamento della scorta stabilizzatrice normale e della scorta di riserva viene equamente suddiviso tra le categorie dei membri esportatori ed importatori. I contributi dei membri al bilancio della scorta vengono ripartiti secondo il numero dei voti loro attribuiti in sede di Consiglio, ad eccezione di quanto disposto ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo.

3. Un membro importatore la cui quota di importazioni nette totali, secondo la tabella istituita dal Consiglio in applicazione del paragrafo 4 dell'articolo 14, é pari o inferiore allo 0,1% delle importazioni totali nette, contribuisce al bilancio della scorta nei seguenti modi :

(a) Se la quota di importazioni nette totali di un membro é uguale o inferiore a 0,1% ma superiore a 0,05%, il suo contributo sarà calcolato in base alla sua quota effettiva di importazioni nette totali;

(b) Se la quota di importazioni nette totali di un membro é uguale o inferiore a 0,05%, il suo contributo viene valutato in base ad una quota di 0,05% delle importazioni nette totali.

4. Nel periodo in cui il presente accordo é in vigore provvisoriamente, a norma le. paragrafo 2 oppure della lettera b) del paragrafo 4 dell'articolo 60, l'impegno finanziario di ciascun membro esportatore o importatore nei confronti del bilancio della scorta stabilizzatrice non deve superare nel complesso il contributo del membro stesso, calcolato in base al numero di voti corrispondenti alle quote di percentuale, stabilite nelle tabelle redatte dal Consiglio in applicazione del paragrafo 4 dell'articolo 14, dei totali di 275 000 t che spettano rispettivamente alle categorie dei membri esportatori ed importatori. Quando l'accordo é in vigore a titolo provvisorio, gli obblighi finanziari dei membri devono essere suddivisi equamente tra le categorie degli importatori e degli esportatori. Ogniqualvolta l'impegno globale di una categoria superi quello dell'altra, il maggiore dei due importi complessivi deve essere riportato a livello del minore riducendo i corrispondenti voti di ciascun membro proporzionalmente alle quote di voti derivate dalle tabelle stabilite dal Consiglio a norma del paragrafo 4 dell'articolo 14. In deroga alle disposizioni del presente paragrafo, e del paragrafo 1 dell'articolo 28, il contributo di un membro non può superare il 125% dell'importo del suo contributo totale, calcolato sulla base della quota del commercio mondiale quale risulta dell'allegato.1 o allegato B al presente accordo.

5. I costi totali della scorta stabilizzatrice normale e della scorta stabilizzatrice di riserva di 550 000 t vengono finanziati con i contributi dei membri pagati in contanti al bilancio della scorta. Se del caso, detti contributi possono essere versati da opportune istituzioni dei membri interessati.

6. I costi totali della scorta stabilizzatrice internazionale di 550 000 t vengono pagati sul conto della scorta e includono tutte le spese relative all'acquisto ed alla gestione della scorta stessa. Qualora il costo previsto di cui all'allegato C del presente accordo sia inferiore al costo totale relativo all'acquisto ed alla gestione della scorta, il Consiglio si riunisce e prende le disposizioni necessarie per chiedere i contributi necessari per coprire questi costi secondo le quote percentuali dei voti.

Articolo 28

Pagamento di contributi al bilancio della scorta

1. Viene apportato un contributo iniziale in contanti al bilancio della scorta, pari a 70 milioni di ringgt malesi. Questa somma, che rappresenta una riserva di capitale d'esercizio per le operazioni relative alla scorta stabilizzatrice, viene suddivisa fra tutti i membri secondo le loro quote percentuali di voti in applicazione dell'articolo 27, paragrafo 3, e diventa esigibile entro 60 giorni dalla prima sessione del Consiglio dopo l'entrata in vigore del presente accordo. Il contributo iniziale di un membro esigibile a norma del presente paragrafo viene versato in tutto o in parte, con il consenso del membro, mediante trasferimento della quota in contanti detenuta da quest'ultimo nel bilancio della scorta, in applicazione dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979.

2. Il direttore esecutivo può richiedere i contributi in qualsiasi momento, e indipendentemente dalle disposizioni contenute nel paragrafo 1 del presente articolo, a condizione che il direttore della scorta attesti che detti fondi sono necessari per il bilancio della scorta nei successivi quattro mesi.

3. Un contributo richiesto deve essere pagato dai membri entro 60 giorni a decorrere dalla data della notifica. Su richiesta di un membro o di più membri che rappresentano 200 voti nel Consiglio, quest'ultimo si riunisce in sessione speciale e può modificare o disapprovare la richiesta in base ad una valutazione dei fondi necessari per far fronte al funzionamento della scorta nei successivi quattro mesi. Se il Consiglio non riesce a prendere una decisione, i membri devono pagare i contributi in conformità della notifica del direttore esecutivo.

4. I contributi richiesti per la scorta stabilizzatrice normale e per quella di riserva vengono valutati al prezzo limite di azione minimo in vigore al momento in cui vengono richiesti detti contributi.

5. La richiesta di contributi destinati alla scorta di riserva segue la seguente procedura :

(a) Al momento della revisione effettuata a 300 000 t, di cui all'articolo 31, il Consiglio adotta tutte le disposizioni di carattere finanziario e di altro tipo necessarie alla sollecita entrata in funzione della scorta stabilizzatrice di riserva, compresa se del caso la richiesta di fondi;

(b) Al momento della revisione effettuata a 400 000 t, di cui all'articolo 31, il Consiglio controlla che siano rispettate le seguenti due condizioni :

(i) Tutti i membri hanno adottato tutte le disposizioni necessarie a finanziare le rispettive quote della scorta stabilizzatrice di riserva; e
(ii) é stato fatto ricorso alla scorta stabilizzatrice di riserva, che é in grado di intervenire ai sensi dell'articolo 30.

Articolo 29

Gamma dei prezzi

1. Per le operazioni della scorta stabilizzatrice vengono fissati i seguenti prezzi :

(a) prezzo di riferimento,

(b) prezzo minimo di intervento,

(c) prezzo massimo di intervento,

(d) prezzo limite di azione minimo,

(e) prezzo limite di azione massimo,

(f) prezzo indicativo minimo, e

(g) prezzo indicativo massimo.

2. Il momento dell'entrata in vigore del presente accordo, il prezzo di riferimento viene stabilitò inizialmente a 201,66 centesimi malesi o di Singapore per chilogrammo. Qualora il prezzo di riferimento applicabile il 20 marzo 1987 sia riesaminato prima dello scadere dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, il prezzo di riferimento viene modificato al momento dell'entrata in vigore del presente accordo e adeguato al livello applicabile alla data dello scadere dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979.

3. Il prezzo di intervento massimo ed il prezzo di intervento minimo saranno rispettivamente calcolati ad un livello superiore ed inferiore al 15% del prezzo di riferimento, salvo diversa decisione del Consiglio con voto speciale.

4. Il prezzo limite di azione massimo e minimo verrà calcolato rispettivamente ad un livello superiore e inferiore al 20% del prezzo di riferimento, a meno che il Consiglio non decida altrimenti con voto speciale.

5. I prezzi calcolati in conformità dei paragrafi 3 e 4 del presente articolo vengono arrotondati alla frazione di centesimo.

6. Al momento dell'entrata in vigore del presente accordo, i prezzi indicativi minimi e massimi vengono stabiliti inizialmente a 150 e 270 centesimi malesi o di Singapore per chilogrammo, rispettivamente. Qualora i prezzi indicativi applicabili il 20 marzo 1987 siano riesaminati prima dello scadere dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, i prezzi indicativi vengono modificati al momento dell'entrata in vigore del presente accordo e adeguati ai livelli applicabili alla data dello scadere dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979.

Articolo 30

Gestione della scorta stabilizzatrice

1. Se, rispetto alla gamma dei prezzi stabilita all'articolo 29, o successivamente riveduta in conformità degli articoli 31 e 39, il prezzo indicatore di mercato di cui all'articolo 32,

(a) é pari o superiore al prezzo limite di azione massimo, il direttore della scorta deve difendere il prezzo limite di azione massimo offrendo in vendita gomma naturale, finché il prezzo indicatore di mercato non risulti inferiore al prezzo limite di azione massimo;

(b) supera il prezzo di intervento massimo, il direttore della scorta può vendere gomma naturale in difesa del prezzo limite di azione massimo;

(c) é pari al prezzo di intervento massimo o minimo, o a un livello intermedio, il direttore della scorta non deve acquistare o vendere gomma naturale, tranne che per far fronte alle responsabilità per la rotazione di cui all'articolo 35;

(d) é inferiore al prezzo di intervento minimo, il direttore della scorta può acquistare gomma naturale in difesa del prezzo limite di azione minimo;

(e) é pari o inferiore al prezzo limite di azione minimo, il direttore della scorta stabilizzatrice deve difendere il prezzo limite di azione minimo offrendo di comprare gomma naturale, finché il prezzo indicatore di mercato non superi il prezzo limite di azione minimo.

2. Quando le vendite o gli acquisti per la scorta stabilizzatrice raggiungono il livello di [illegible]00 000 t il Consiglio decide, con voto speciale, sull'opportunità di rendere operante la scorta stabilizzatrice di riserva alle seguenti condizioni :

(a) al prezzo limite di azione minimo o massimo, oppure

(b) ad ogni prezzo compreso tra il prezzo limite di azione minimo ed il prezzo indicativo minimo, oppure tra il prezzo limite di azione massimo ed il prezzo indicativo massimo.

3. Salvo diversa decisione del Consiglio, formulata con voto speciale, a norma del paragrafo 2 del presente articolo, il direttore della scorta deve usare la scorta stabilizzatrice di riserva per difendere il prezzo indicativo minimo rendendo operativa la scorta di riserva quando il prezzo indicatore di mercato raggiunge un livello superiore di 2 centesimi malesi o di Singapore per chilogrammo al prezzo indicativo minimo, nonché per difendere il prezzo indicativo massimo rendendo operativa la scorta stabilizzatrice di riserva quando il prezzo indicatore di mercato si trova ad un livello inferiore di 2 centesimi malesi o di Singapore per chilogrammo al prezzo indicativo massimo.

4. Devono essere utilizzati pienamente tutti i mezzi della scorta stabilizzatrice, compresa la scorta normale e quella di riserva, per evitare che il prezzo indicatore di mercato scenda ad un livello inferiore al prezzo indicatore minimo o superi il prezzo indicativo massimo.

5. Gli acquisti e le vendite trattate dal direttore della scorta devono essere effettuati tramite i mercati commerciali tradizionali ai prezzi correnti, e tutte le sue transazioni devono comportare la materiale fornitura della gomma entro un termine non superiore a tre mesi civili.

6. Per facilitare la gestione della scorta stabilizzatrice, il Consiglio istituisce filiali ed altri servizi dell'ufficio del direttore della scorta, se necessario, sui tradizionali mercati della gomma e nelle sedi di magazzini riconosciuti.

7. Il direttore della scorta prepara un resoconto mensile sulle transazioni e sulla situazione finanziaria del bilancio della scorta stabilizzatrice. Trenta giorni dopo la fine di ogni mese, la relativa relazione sarà trasmessa ai membri.

8. Le informazioni sulle transazioni relative alla scorta devono comprendere le quantità, i prezzi, i tipi, i livelli ed i mercati di tutte le operazioni, comprese le rotazioni effettuate. I dati sulla situazione finanziaria del bilancio della scorta devono includere inoltre i tassi di interesse, i termini e le condizioni relativi ai depositi, le valute trattate e le altre informazioni pertinenti sulle voci di cui al paragrafo 2 dell'articolo 21.

Articolo 31

Esame e revisione della gamma dei prezzi

A. Prezzo di riferimento

1. L'esame e la revisione del prezzo di riferimento devono basarsi sulle tendenze di mercato e/o sulle variazioni nette delle scorte, subordinatamente alle disposizioni di questa sezione del presente articolo. Il prezzo di riferimento sarà sottoposto a revisione da parte del Consiglio diciotto mesi dopo l'ultimo esame a norma dell'articolo 32, paragrafo 1, dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, oppure, qualora tale accordo entri in vigore dopo il 1° maggio 1988, nella prima sessione del Consiglio ai sensi del presente accordo, e successivamente ad intervalli di quindici mesi.

(a) Se la media dei prezzi indicatori di mercato giornalieri nel semestre precedente alla revisione si trova al medesimo livello del prezzo d'intervento massimo, del prezzo di intervento minimo o é compresa tra questi due prezzi, il prezzo di riferimento non deve essere modificato.

(b) Se la media dei prezzi indicatori di mercato giornalieri nel semestre precedente alla revisione si trova ad un livello inferiore al prezzo di intervento minimo il prezzo di riferimento sarà automaticamente diminuito del 5% rispetto al suo livell al momento della revisione, a meno che il Consiglio, con voto speciale, decida di ridurlo di una percentuale più elevata.

(c) Se la media dei prezzi indicatori di mercato giornalieri nel semestre precedente alla revisione é superiore al prezzo di intervento massimo, il prezzo di riferimento sarà aumentato automaticamente del 5% rispetto al suo livello al momento della revisione, a meno che il Consiglio, con voto speciale, non decida di aumentarlo di una percentuale più elevata.

2. Se, dopo l'ultima valutazione a norma dell'articolo 32, paragrafo 2, dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, o a norma del presente paragrafo, si verifica una variazione netta della scorta stabilizzatrice pari a 100 000 t, il direttore esecutivo convoca una sessione speciale del Consiglio per valutare la situazione. Il Consiglio, con voto speciale, può decidere di prendere le misure adeguate, tra cui :

(a) sospensione delle operazioni relative alla scorta stabilizzatrice;

(b) modifica del tasso di acquisto o di vendita della scorta;

(c) revisione del prezzo di riferimento.

3. Se si sono verificati acquisti o vendite della scorta stabilizzatrice per 300 000 t a decorrere (a) dall'ultima revisione a norma dell'articolo 32, paragrafo 3 dell'accordo internazionale sulla gomma naturale, del 1979, (b) dall'ultima revisione a norma del presente paragrafo, oppure (c) dall'ultima revisione a norma del paragrafo 2 del presente articolo, in base alla situazione più recente, il prezzo di riferimento deve essere diminuito o aumentato, rispettivamente, del 3% rispetto al livello del momento, a meno che il Consiglio con voto speciale decida di aumentarlo o di diminuirlo, rispettivamente, di una percentuale più elevata.

4. Qualsiasi adeguamento del prezzo di riferimento, qualunque ne sia la ragione, non deve essere tale da consentire ai prezzi limite di azione di infrangere i prezzi indicativi massimi o minimi.

B. Prezzi indicativi

5. Il Consiglio, con voto speciale, può modificare i prezzi indicativi massimi e minimi durante le revisioni di cui alla presente sezione di questo articolo.

6. Il Consiglio provvede ad armonizzare qualsiasi revisione dei prezzi indicativi con l'evoluzione delle tendenze e della situazione del mercato. A questo proposito, il Consiglio deve prendere in considerazione le tendenze relative ai prezzi, al consumo, all'approvvigionamento, ai costi di produzione ed alle scorte nel settore della gomma naturale, nonché la quantità di gomma naturale della scorta stabilizzatrice e la situazione finanziaria del relativo bilancio.

7. I prezzi indicativi minimi e massimi sono soggetti a revisione nei seguenti casi;

(a) 30 mesi dopo l'ultimo esame a norma dell'articolo 32, paragrafo 7, lettera (a) dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, oppure, qualora tale accordo entri in vigore dopo il 1° maggio 1988, nella prima sessione del Consiglio ai sensi del presente accordo, e successivamente ad intervalli di 30 mesi;

(b) in circostanze eccezionali, su richiesta di uno o più membri che rappresentino almeno 200 voti in sede di Consiglio, e

(c) quando il prezzo di riferimento é stato (i) ridotto dopo l'ultima revisione del prezzo indicativo minimo o l'entrata in vigore dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, oppure (ii) aumentato dopo l'ultima revisione del prezzo indicativo massimo o l'entrata in vigore dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, di una percentuale di almeno il 3% di cui al paragrafo 3 del presente articolo e di almeno il 5% di cui al paragrafo 1 del presente articolo, o di almeno la stessa percentuale in applicazione dei paragrafi 1, 2 e/o 3 del presente articolo, a condizione che la media del prezzo indicatore di mercato giornaliero nei sessanta giorni successivi all'ultima revisione del prezzo di riferimento sia rispettivamente inferiore al prezzo di intervento minimo o superiore al prezzo di intervento massimo.

8. In deroga ai paragrafi da 5 a 7 del presente articolo, il prezzo indicativo massimo o minimo non viene aumentato se la media dei prezzi indicatori di mercato giornalieri nel semestre precedente alla revisione della gamma dei prezzi, in applicazione del presente articolo, é inferiore al prezzo di riferimento. Analogamente, il prezzo indicativo massimo o minimo non deve essere diminuito se la media dei prezzi indicatori di mercato giornalieri nel semestre precedente alla revisione della gamma dei prezzi, a norma del presente articolo, é superiore al prezzo di riferimento.

Articolo 32

Prezzo indicatore di mercato

1. Il prezzo indicatore di mercato giornaliero é costituito dalla media ponderata e composta, registrata sul mercato della gomma naturale, dei prezzi ufficiali giornalieri del mese in corso sui mercati di Kuala Lumpur, Londra, New York e Singapore. Inizialmente il prezzo indicatore di mercato giornaliero comprende i diversi tipi RSS 1, RSS 3 e TSR 20 e la loro ponderazione deve essere uguale. Tutte le quotazioni devono essere convertite in valori fob porti di Malaysia e Singapore nelle valute malesi e di Singapore.

2. Le ponderazioni relative alla composizione tipo/grado, nonché il metodo di valutazione del prezzo di mercato indicatore giornaliero sono soggetti a revisione e possono essere modificati dal Consiglio con voto speciale affinché riflettano il mercato della gomma naturale.

3. Il prezzo indicatore di mercato deve essere calcolato ad un valore superiore, pari o inferiore ai livelli dei prezzi di cui al presente accordo, se la media dei prezzi indicatori di mercato giornalieri registrata negli ultimi cinque giorni di mercato é superiore, pari o inferiore a detti livelli di prezzi.

Articolo 33

Composizione delle scorte stabilizzatrici

1. Nella prima sessione dopo l'entrata in vigore del presente accordo, il Consiglio deve definire i tipi e i gradi riconosciuti a livello internazionale relativi ai fogli affumicati rigati, nonché alle qualità di gomma specifiche da inserire nella scorta stabilizzatrice, a condizione che siano soddisfatti i seguenti criteri;

(a) i tipi e i gradi inferiori di gomma naturale autorizzata da inserire nella scorta stabilizzatrice deve essere RSS 3 e TSE 20, e

(b) devono essere citati tutti i tipi e i gradi autorizzati in applicazione della lettera (a) del presente paragrafo, che rappresentano almeno il 3% degli scambi internazionali del precedente anno civile nel settore della gomma naturale.

2. Con voto speciale, il Consiglio può modificare detti criteri e/o i tipi/gradi scelti, se necessario a far si che la composizione della scorta stabilizzatrice corrisponda all'evoluzione della situazione del mercato, agli obiettivi di stabilizzazione del presente accordo, nonché all'esigenza di mantenere ad un alto livello commerciale la qualità della scorta stabilizzatrice.

3. Nel promuovere gli obiettivi di stabilizzazione del presente accordo, il direttore della scorta deve fare in modo che la composizione della scorta stabilizzatrice rifletta la struttura delle esportazioni e delle importazioni nel settore della gomma naturale.

4. Con voto speciale, il Consiglio può ordinare al direttore della scorta di modificare la composizione della scorta stessa, se questa misura é necessaria ai fini della stabilizzazione dei prezzi.

Articolo 34

Ubicazione delle scorte stabilizzatrici

1. L'ubicazione delle scorte stabilizzatrici deve consentire un funzionamento economico ed efficiente sul piano commerciale. In base a questo principio, le scorte stabilizzatrici devono essere situate nel territorio dei membri esportatori ed importatori, a meno che, con voto speciale, il Consiglio decida altrimenti. La distribuzione delle scorte stabilizzatrici tra i membri deve essere effettuata in modo tale da raggiungere gli obiettivi di stabilizzazione del presente accordo con costi minimi.

2. Per mantenere un alto livello di qualità commerciale, le scorte stabilizzatrici devono essere depositate unicamente in magazzini approvati, in base a criteri da definirsi da parte del Consiglio.

3. Dopo l'entrata in vigore del presente accordo, il Consiglio deve compilare ed approvare l'elenco dei magazzini, insieme alle norme necessarie per il loro impiego. Se necessario, il Consiglio può rivedere l'elenco di magazzini approvato dal Consiglio dell'accordo internazionale sulla gomma naturale del 1979, nonché i criteri fissati dallo stesso Consiglio, e mantenerli in vigore oppure riesaminarli di conseguenza.

4. Il Consiglio deve inoltre rivedere periodicamente l'ubicazione delle scorte stabilizzatrici e, con un voto speciale, può imporre al direttore della scorta di trasferire le scorte stesse, ai fini di un funzionamento economico ed efficiente sul piano commerciale.

Articolo 35

Rotazione delle scorte stabilizzatrici

Il direttore della scorta deve acquisire e mantenere tutte le riserve stabilizzatrici ad un alto livello commerciale di qulità. Pertanto egli deve provvedere alla rotazione della gomma naturale depositata nelle scorte stabilizzatrici, se necessario per mantenere tali livelli, tenendo opportunatamente conto del costo di detta rotazione, nonché della sua incidenza sulla stabilità del mercato. I costi della rotazione vengono iscritti nel bilancio della scorta.

Articolo 36

Limitazione o sospensione delle operazioni relative alla scorta stabilizzatrice

1. In deroga all'articolo 30, il Consiglio, se riunito in sessione, può limitare o sospendere con voto speciale le operazioni della scorta stabilizzatrice, se ritiene che l'adempimento degli obblighi attribuiti da detto articolo al direttore della scorta non consenta di raggiungere gli obiettivi del presente accordo.

2. Se il Consiglio non è riunito in sessione, il direttore esecutivo, previa consultazione del presidente, può limitare o sospendere le operazioni della scorta stabilizzatrice, se ritiene che l'adempimento degli obblighi imposti dall'articolo 30 al direttore della scorta non consenta di raggiungere gli obiettivi del presente accordo

3. Immediatamente dopo la decisione di limitare o di sospendere le operazioni della scorta stabilizzatrice in conformità del paragrafo 2 del presente articolo, il direttore esecutivo convoca una sessione del Consiglio per esaminare detta decisione. In deroga alle disposizioni del paragrafo 4 dell'articolo 13, il Consiglio si riunisce entro dieci giorni dalla data della restrizione o della sospensione e, con voto speciale, conferma o annulla detta restrizione o sospensione. Se il Consiglio non giunge ad una decisione durante questa sessione, le operazioni della scorta stabilizzatrice vengono riprese, senza imporre alcuna restrizione in virtù del presente articolo.

4. Finché resta in vigore una qualsiasi restrizione o sospensione delle operazioni della scorta stabilizzatrice decisa in conformità del presente articolo, il Consiglio rivede tale decisione ad intervalli non superiori a tre mesi. Se in una sessione dedicata a tale riesame il Consiglio non conferma, con voto speciale, il proseguimento della restrizione o sospensione, o non perviene ad una decisione, le operazioni della scorta stabilizzatrice vengono riprese senza restrizioni.

Articolo 37

Penalità relative ai contributi al bilancio della scorta stabilizzatrice

1. Qualora non adempia all'obbligo di contribuire al bilancio della scorta stabilizzatrice entro il giorno di scadenza dei contributi richiesti, un membro viene considerato in arretrato. Un membro in arretrato di 60 giorni e oltre non viene considerato tale ai fini del voto su problemi di cui al paragrafo 2 del presente articolo.

2. In sede di Consiglio vengono sospesi i diritti di voto e di altro tipo di un membro in arretrato di 60 giorni e oltre, a norma del paragrafo 1 del presente articolo, salvo diversa decisione del Consiglio con voto speciale.

3. Un membro in arretrato deve sostenere l'onere degli interessi al tasso di base del paese ospite a decorrere dall'ultimo giorno di scadenza dei pagamenti. Gli altri membri importatori e esportatori possono coprire gli arretrati su base volontaria.

4. Qualora venga effettuato il pagamento in arretrato con soddisfazione del Consiglio, vengono ripristinati i diritti di voto e di altro tipo del membro interessato. Se gli arretrati sono stati anticipati da altri membri, questi ultimi devono essere rimborsati integralmente.

Articolo 38

Adeguamenti dei contributi al bilancio della scorta stabilizzatrice

1. Al momento della ripartizione dei voti, nella prima sessione regolare di ogni anno finanziario, oppure ogni volta che si verifica un cambiamento dei membri dell'Organizzazione, il Consiglio provvede ad apportare i necessari adeguamenti al contributo di ciascun membro al bilancio della scorta stabilizzatrice, in applicazione delle disposizioni del presente articolo. Il direttore esecutivo deve quindi stabilire quanto segue :

a) il contributo netto di ciascun membro, calcolato sottraendo i rimborsi dei contributi dovutigli in conformità del paragrafo 2 del presente articolo dalla somma di tutti i contributi pagati dal membro stesso a decorrere dall'entrata in vigore del presente accordo;

(b) il totale netto delle richieste rappresentato dalla somma delle richieste consecutive, al quale viene sottratto il totale dei rimborsi effettuati a norma del paragrafo 2 del presente articolo.

(c) il contributo netto riveduto di ciascun membro, ottenuto dividendo il totale netto delle richieste tra i membri in base alla quota di voti riveduta di ciascun membro in sede di Consiglio, in conformità dell'articolo 14, fatto salvo il paragrafo 3 dell'articolo 27, purché la quota di voti di ciascun membro, ai fini del presente articolo, venga calcolata indipendentemente dalla sospensione dei diritti di voto di un membro o dalla corrispondente ripartizione dei voti.

Quando il contributo netto in contanti di un membro supera il suo contributo netto riveduto, la differenza, al netto di eventuali interessi moratori ancora da pagare sugli arretrati, deve essere rimborsata dal bilancio della scorta stabilizzatrice. Quando invece il contributo netto in contanti è inferiore al contributo netto riveduto di un membro, quest'ultimo deve pagare la differenza, maggiorata di eventuali interessi moratori ancora da pagare su arretrati, al bilancio della scorta.

2. Se il Consiglio, in considerazione dei paragrafi 2 e 3 dell'articolo 28, riscontra un'eccedenza di contributi netti in contante rispetto ai fondi richiesti per finanziare le operazioni della scorta stabilizzatrice nei quattro mesi successivi, detti contributi netti in contanti eccedentari, detratti quelli iniziali, devono essere rimborsati dal Consiglio, a meno che quest'ultimo non decida con voto speciale di non effettuare detto rimborso o di corrispondere un importo inferiore. Le quote dell'importo da rimborsare dovute ai membri sono proporzionali ai rispettivi contributi netti in contanti, e al netto di eventuali interessi ancora da pagare sugli arretrati. Il contributo richiesto ai membri in arretrato viene ridotto in proporzione pari a quella del rimborso rispetto al totale dei contributi netti in contanti.

3. Su richiesta di un membro, il rimborso a cui ha diritto può essere trattenuto nel bilancio della scorta stabilizzatrice. Se un membro decide di mantenere il proprio rimborso in bilancio, l'importo gli sarà accreditato per eventuali contributi supplementari chiesti in conformità dell'articolo 28. L'importo accreditato trattenuto nel bilancio della scorta stabilizzatrice su richiesta di un membro frutta un interesse al tasso medio incamerato sui fondi del bilancio della scorta stabilizzatrice, con decorrenza dall'ultimo giorno in cui l'importo dovrebbe di regola venire rimborsato al membro in questione, fino al giorno precedente l'effettivo rimborso.

4. Il direttore esecutivo informa immediatamente i membri di eventuali pagamenti o rimborsi derivanti dagli adeguamenti apportati in conformità dei paragrafi 1 e 2 del presente articolo. Detti pagamenti da parte dei membri od i rimborsi ad essi dovuti devono essere effettuati entro 60 giorni a decorrere dalla data della notifica da parte del direttore esecutivo.

5. Qualora l'importo in contanti del conto della scorta stabilizzatrice, superi il valore del totale dei contributi netti in contanti dei membri, detti fondi in eccedenza devono essere distribuiti al momento della scadenza del presente accordo.

Articolo 39

Scorta stabilizzatrice e modifiche dei tassi di cambio

1. Qualora il tasso di cambio tra il ringgit malese/dollaro di Singapore e le valute dei principali esportatori ed importatori di gomma naturale cambi in modo tale da influenzare in modo significativo il funzionamento della scorta stabilizzatrice, il direttore esecutivo, a norma dell'articolo 36, oppure i membri, in conformità dell'articolo 13, possono chiedere la convocazione di una sessione speciale del Consiglio. Il Consiglio si riunisce entro dieci giorni per confermare od annullare disposizioni già emanate dal direttore esecutivo in virtù dell'articolo 36, e può decidere con voto speciale di prendere gli adeguati provvedimenti, compresa la possibilità di rivedere la gamma dei prezzi, secondo i principi di cui ai primi capoversi dei paragrafi 1 e 6 dell'articolo 31.

2. Con voto speciale il Consiglio può stabilire una procedura per determinare una notevole variazione nelle parità di dette valute, unicamente al fine di una tempestiva convocazione del Consiglio.

3. Qualora tra il ringgit malese e il dollaro di Singapore si verifichi una divergenza tale da influenzare in modo significativo il funzionamento della scorta stabilizzatrice, il Consiglio si riunisce per esaminare la situazione e considerare la possibilità di impiegare un'unica valuta.

Articolo 40

Procedure di liquidazione relative al bilancio della scorta stabilizzatrice

1. Al momento della scadenza del presente accordo, il direttore della scorta provvede a valutare il totale delle spese relative alla liquidazione o al trasferimento ad un nuovo accordo internazionale sulla gomma naturale dell'attivo del bilancio della scorta stabilizzatrice, in conformità del presente articolo, e riserva detto importo in un conto separato. Se il saldo é insufficiente il direttore della scorta vende una quantità di gomma naturale della scorta stabilizzatrice sufficiente a fornire la somma supplementare richiesta.

2. La quota di ogni membro nel bilancio della scorta stabilizzatrice viene calcolata come segue :

(a) il valore della scorta stabilizzatrice corrisponde al valore del quantitativo totale di gomma naturale di ciascun tipo/grado, calcolata in base al livello inferiore dei prezzi correnti dei rispettivi tipi/gradi, registrati sui mercati di cui all'articolo 32 nei trenta giorni di mercato precedenti la data di scadenza del presente accordo;

b) il valore del bilancio della scorta stabilizzatrice corrisponde al valore della scorta stessa, oltre al saldo in contanti alla data di scadenza del presente accordo, al netto di ogni importo di riserva di cui al paragrafo 1 del presente articolo;

(c) il contributo netto in contanti di ogni membro corrisponde alla somma dei suoi contributi versati per la durata del presente accordo, al netto di tutti i rimborsi effettuati a norma dell'articolo 38; gli interessi sugli arretrati versati in conformità dell'articolo 37, paragrafo 3, non costituiscono un contributo al bilancio della scorta stabilizzatrice;

(d) se il valore del bilancio della scorta stabilizzatrice é superiore o inferiore al totale dei contributi netti in contanti, l'eccedenza deve essere distribuita tra i membri in proporzione alla quota del contributo netto di ciascun membro calcolata in base alla ponderazione temporale a norma del presente accordo. L'eventuale disavanzo deve essere distribuito fra i membri in proporzione al numero medio di voti detenuto da ciascuno durante il suo periodo di partecipazione all'accordo. Nel valutare la quota dei disavanzi a carico di ciascun membro, i voti di ciascuno devono essere calcolati indipendentemente dall'eventuale sospensione dei diritti di voto o dall'eventuale ridistribuzione dei voti ad essa conseguente;

(e) la quota di ciascun membro nel bilancio della scorta stabilizzatrice deve comprendere il contributo netto in contanti ridotto o aumentato delle proprie quote in disavanzo o in eccedenza nel bilancio della scorta stabilizzatrice, e diminuito del suo eventuale passivo dovuto ad interessi insoluti su arretrati.

3. Se il presente accordo viene immediatamente sostituito da un nuovo accordo internazionale sulla gomma naturale, il Consiglio, con voto speciale, approva le procedure necessarie per trasferire adeguatamente nel nuovo accordo, secondo le norme ivi contenute, le quote del bilancio della scorta stabilizzatrice dei membri che intendono partecipare al nuovo accordo. I membri che non desiderano partecipare al nuovo accordo hanno diritto al rimborso della propria quota :

(a) dai fondi liquidi disponibili in proporzione alla sua quota percentuale sul totale dei contributi netti in contanti al bilancio della scorta stabilizzatrice, entro tre mesi; e

(b) dai proventi netti ottenuti dalla cessione della riserva stabilizzatrice, per mezzo di normali vendite o di trasferimento al nuovo accordo internazionale sulla gomma naturale a prezzi di mercato correnti, operazione da concludere entro dodici mesi; a meno che il Consiglio, con voto speciale, non decida di aumentare i pagamenti a norma della lettera (a) del presente paragrafo.

4. Se il presente accordo scade senza essere sostituito da un nuovo accordo internazionale sulla gomma naturale dotato di una scorta stabilizzatrice, il Consiglio, con voto speciale, approva le procedure volte a disciplinare una regolare cessione della scorta stabilizzatrice entro il periodo massimo di cui al paragrafo 6 dell'articolo 66, fatte salve le seguenti condizioni :

(a) non devono essere effettuati altri acquisti di gomma naturale;

(b) l'Organizzazione non deve sostenere nuove spese, ad eccezione di quelle necessarie per esaurire la scorta stabilizzatrice.

5. Fatta salva la possibilità offerta ai membri di ritirare la propria quota di gomma naturale in conformità del paragrafo 6 del presente articolo, il saldo in contanti del bilancio della scorta stabilizzatrice deve essere immediatamente distribuito ai membri in proporzione alle rispettive quote, determinate ai sensi del paragrafo 2 del presente articolo.

6. In sostituzione parziale o globale del pagamento in contanti, i membri possono scegliere di ritirare la propria quota nelle disponibilità di bilancio della scorta stabilizzatrice in forma di gomma naturale, secondo le procedure approvate dal Consiglio.

7. Il Consiglio approva le opportune procedure in materia di adeguamento e di pagamento delle quote dei membri nel bilancio della scorta stabilizzatrice. Detti adeguamenti intervengono nei seguenti casi :

(a) un'eventuale discrepanza tra il prezzo della gomma naturale di cui alla lettera (a) del paragrafo 2 del presente articolo e i prezzi ai quali la scorta stabilizzatrice é venduta in parte o globalmente, secondo le procedure relative alla cessione della scorta stessa;

(b) la differenza tra le spese di liquidazione previste e quelle effettive.

8. Entro i trenta giorni successivi alle operazioni finali del bilancio della scorta stabilizzatrice, il Consiglio si riunisce per procedere alla liquidazione definitiva dei conti tra i membri entro i trenta giorni successivi.

CAPITOLO IX - RAPPORTI CON IL FONDO COMUNE PER I PRODOTTI DI BASE

Articolo 41

Rapporti con il Fondo comune per i prodotti di base

Al momento dell'entrata in funzione del Fondo comune per i prodotti di base, il Consiglio, trarrà il massimo vantaggio dalle strutture di quest'ultimo, secondo i principi esposti nell'Accordo che istituisce il Fondo comune per i prodotti di base. A questo scopo il Consiglio provvede a negoziare con il Fondo comune i termini e le modalità reciprocamente accettabili ai fini di un accordo di associazione da sottoscrivere con il Fondo comune.

CAPITOLO X - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTO, DI ACCESSO AL MERCATO ED ALTRE

Articolo 42

Approvvigionamento e accesso al mercato

1. I membri esportatori si impegnano per quanto possibile ad attuare politiche e programmi in grado di salvaguardare per i consumatori la continua disponibilità degli approvvigionamenti di gomma naturale.

2. I membri importatori si impegnano per quanto possibile ad attuare politiche in grado di salvaguardare l'accesso ai loro mercati per la gomma naturale.

Articolo 43

Altri provvedimenti

1. Al fine di realizzare gli obiettivi del presente Accordo, il Consiglio individua e propone le opportune disposizioni e le tecniche volte a promuovere :

(a) lo sviluppo dell'economia della gomma naturale da parte dei membri produttori per mezzo dell'espansione e del miglioramento della produzione, della produttività e della commercializzazione, aumentando quindi i proventi dell'esportazione dei membri produttori e contemporaneamente migliorando la sicurezza degli approvvigionamenti. A questo scopo, il Comitato per gli altri provvedimenti avvia analisi economiche e tecniche per definire :

(i) programmi di ricerca e di sviluppo nel settore della gomma naturale e progetti a vantaggio dei membri esportatori e importatori, compresa la ricerca scientifica in settori specifici;

(ii) programmi e progetti volti a migliorare la produttività dell'industria della gomma naturale;

(iii) mezzi per migliorare la qualità delle forniture di gomma naturale e per uniformare le norme qualitative e la presentazione del prodotto;

(iv) metodi per migliorare la trasformazione, la commercializzazione e la distribuzione della gomma naturale allo stato gresso.

(b) lo sviluppo delle forme di utilizzazione finale della gomma naturale. A questo scopo, il comitato per gli altri provvedimenti avvia le opportune analisi economiche e tecniche per definire i programmi ed i progetti atti a tradursi nell'individuazione di ulteriori e più avanzate forme di utilizzazione della gomma naturale.

2. Il Consiglio esamina gli aspetti finanziari di dette disposizioni e tecniche e cerca di promuovere e facilitare la procedura per ottenere adeguate risorse finanziarie, se del caso, da fonti quali istituti finanziari internazionali e il secondo bilancio del Fondo comune per i prodotti di base, una volta istituito.

3. Se del caso, il Consiglio può formulare raccomandazioni ai membri, a istituti internazionali, nonché ad altre organizzazioni per promuovere l'attuazione delle misure specifiche a norma del presente articolo.

4. Il comitato per gli altri provvedimenti esamina periodicamente l'andamento del le disposizioni che il Consiglio decide di promuovere e raccomandare e presenta al Consiglio la relativa relazione.

CAPITOLO XI - CONSULTAZIONI IN MATERIA DI POLITICA INTERNA

Articolo 44

Consultazioni

Su richiesta di uno dei membri, il Consiglio si consulta sulle politiche governative che riguardano direttamente l'offerta e la domanda nel settore della gomma naturale. Il Consiglio può sottoporre le proprie raccomandazioni all'esame dei membri.

CAPITOLO XII - STATISTICHE, STUDI E INFORMAZIONI

Articolo 45

Statistiche e informazioni

1. Il Consiglio raccoglie, confronta e, se del caso, pubblica le informazioni statistiche sulla gomma naturale e sui settori affini necessarie al buon funzionamento del presente accordo.

2. I membri forniscono al Consiglio sollecitamente e con la massima ampiezza i dati disponibili secondo gli specifici tipi e gradi sulla produzione, sul consumo e sugli scambi internazionali di gomma naturale.

3. Il Consiglio può chiedere inoltre ai membri di fornire altre informazioni disp nibili, comprese quelle su settori affini, eventualmente necessarie al buon funzionamento del presente accordo.

4. I membri devono fornire le suddette statistiche ed informazioni entro un termine ragionevole con la massima ampiezza, compatibilmente con la rispettiva legislazione nazionale e con i mezzi per loro più idonei.

5. Il Consiglio stabilisce stretti rapporti con le adeguate organizzazioni intern zionali, compreso il gruppo di studio internazionale sulla gomma e con le borse di co mercio per garantire la disponibilità di dati recenti e sicuri relativi a produzione, consumo, scorte, scambi internazionali e prezzi della gomma naturale, nonché ad altri settori che influenzano la domanda e l'offerta del settore.

6. Il Consiglio cerca di evitare che le informazioni pubblicate possano pregiudic re il carattere riservato delle funzioni di persone o società che producono, trasformano o commercializzano la gomma naturale o prodotti affini.

Articolo 46

Valutazione annuale, stime e studi

1. Il Consiglio prepara una valutazione annuale sulla situazione mondiale della gomma naturale e dei settori affini, alla luce delle informazioni fornite dai membri e da tutte le organizzazioni intergovernative e internazionali interessate.

2. Almeno una volta ogni sei mesi, il Consiglio valuta inoltre la produzione, il consumo, le esportazioni e le importazioni di gomma naturale secondo gli specifici ti pi e gradi per i sei mesi successivi e informa i membri delle stime effettuate.

3. Il Consiglio provvede (oppure prende gli opportuni accordi in proposito) ad ef fettuare studi sulle tendenze nei settori della produzione, del consumo, degli scambi, della commercializzazione e dei prezzi della gomma naturale, nonché sui problemi a breve e a lungo termine dell'economia mondiale nel settore.

Articolo 47

Esame annuale

1. Il Consiglio effettua annualmente un esame del funzionamento dell'accordo alla luce degli obiettivi di cui all'articolo 1 e ne comunica i risultati ai membri.

2. Il Consiglio può quindi formulare raccomandazioni ~~dirette~~ ai membri e prendere successivamente le misure di sua competenza per migliorare l'efficacia del funzionamento del presente accordo.

CAPITOLO XIII - VARIE

Articolo 48

Obblighi e responsabilità generali dei membri

1. Per la durata del presente accordo i membri si adoperano e collaborano alla realizzazione degli obiettivi del presente accordo, e non prendono iniziative contrarie a detti obiettivi.

2. In particolare i membri tentano di migliorare le condizioni dell'economia della gomma naturale e di favorire la produzione e l'impiego di detto prodotto per promuovere la crescita e la modernizzazione dell'economia del settore a vantaggio reciproco dei produttori e dei consumatori.

3. I membri accettano come vincolanti tutte le decisioni del Consiglio a norma del presente accordo e non mettono in atto disposizioni volte a limitare o a contrastare dette decisioni.

4. La responsabilità dei membri derivante dal funzionamento del presente accordo, sia essa nei confronti dell'Organizzazione o nei confronti di terzi, é limitata agli obblighi relativi ai contributi al bilancio preventivo amministrativo e al finanziamento della scorta stabilizzatrice a norma e in conformità dei capitoli VII e VIII del presente accordo e di eventuali obblighi che possano essere assunti dal Consiglio a norma dell'articolo 41.

Articolo 49

Ostacoli agli scambi

1. In conformità della valutazione annuale della situazione mondiale della gomma naturale di cui all'articolo 46, il Consiglio individua gli ostacoli all'espansione degli scambi di gomma naturale allo stato greggo, semilavorato o trasformato.

2. Per favorire gli obiettivi del presente articolo, il Consiglio può raccomandare ai membri di definire, nelle adeguate sedi internazionali, disposizioni pratiche e reciprocamente accettabili intese ad attenuare progressivamente detti ostacoli, e, quando possibile, ad eliminarli completamente. Il Consiglio esamina periodicamente i risultati di dette raccomandazioni.

Articolo 50

Strutture di trasporto e di mercato nel settore della gomma naturale

Il Consiglio dovrebbe incoraggiare e facilitare la promozione di tariffe di trasporto ragionevoli e eque, nonché il miglioramento del sistema dei trasporti, al fine si assicurare forniture regolari ai mercati e un risparmio sul costo dei prodotti commercializzati.

Articolo 51

Provvedimenti differenziali e riparatori

I membri in via di sviluppo importatori ed i paesi membri meno sviluppati, i cui interessi vengano pregiudicati dalle disposizioni prese a norma del presente accordo, possono chiedere al Consiglio di attuare adeguati provvedimenti differenziali e riparatori. Il Consiglio prende in considerazione la possibilità di adottare detti provvedimenti in conformità dei paragrafi 3 e 4 della sezione III della risoluzione 93 (IV) della conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo.

Articolo 52

Esenzione dagli obblighi

1. Qualora sia necessario, in caso di circostanze eccezionali, di emergenza o di forza maggiore non esplicitamente considerate nel presente accordo, il Consiglio con voto speciale può esentare un membro da un obbligo disposto dal presente accordo, se accetta la spiegazione del membro stesso sulle ragioni che gli impediscono di soddisfare detto obbligo.

2. Qualora conceda un'esenzione ad un membro a norma del paragrafo 1 del presente articolo, il Consiglio deve stabilirne chiaramente i termini, le condizioni ed il periodo di applicazione, oltre a fornire le ragioni per cui l'esenzione viene concessa.

Articolo 53

Norme di lavoro eque

I membri dichiarano di impegnarsi a mantenere le norme di lavoro intese a migliorare il tenore di vita dei lavoratori nei rispettivi settori della gomma naturale

CAPITOLO XIV - RICORSI E CONTROVERSIE

Articolo 54

Ricorsi

1. Qualsiasi ricorso sul mancato adempimento agli obblighi stabiliti dal presente accordo da parte di un membro, su richiesta del membro autore del ricorso, deve essere presentato al Consiglio che, previa consultazione dei membri interessati, prende una decisione in proposito.

2. Qualsiasi decisione da parte del Consiglio che attesti la violazione degli obblighi stabiliti dal presente accordo da parte di un membro deve specificare il carattere della violazione.

3. Qualora, in seguito ad un ricorso o con altra procedura, il Consiglio concluda che un membro ha commesso un'infrazione al presente accordo, esso può prendere le seguenti disposizioni, con voto speciale, lasciando impregiudicati gli altri provvedimenti appositamente disposti in altri articoli del presente accordo :

(a) sospendere i diritti di voto di detto membro in sede di Consiglio e, se lo ritiene necessario, sospendere gli altri diritti di detto membro, compresi quelli di occupare una carica in sede di Consiglio o nei comitati creati a norma dell'articolo 18 e di far parte di tali comitati finché non abbia adempiuto ai propri obblighi; oppure

(b) agire in conformità dell'articolo 64, se la violazione pregiudica seriamente il funzionamento del presente accordo.

Articolo 55

Controversie

1. Qualsiasi controversia sull'interpretazione o sull'applicazione del presente accordo che non venga composta dai membri interessati, su richiesta di un membro parte della controversia, deve essere deferita al Consiglio che decide in merito.

2. Qualora una controversia sia deferita al Consiglio a norma del paragrafo 1 del presente articolo, la maggioranza dei membri, con almeno un terzo del totale dei voti può domandare al Consiglio, previa discussione e prima di comunicare la propria decisione, di chiedere il parere di una commissione consultiva costituita a norma del paragrafo 3 del presente articolo sulle questioni oggetto di controversia.

3. (a) Salvo decisione contraria del Consiglio, approvata con voto speciale, la commissione consultiva é composta da cinque persone, secondo i seguenti criteri :

(i) due persone, di cui un esperto di problemi analoghi a quelli oggetto di controversia ed un esperto qualificato in campo giuridico, nominate dai membri esportatori;
(ii) due persone nominate dai membri importatori in base agli stessi criteri;
(iii) un presidente scelto all'unanimità dalle quattro persone nominate ai sensi dei punti (i) e (ii) oppure, in mancanza di un accordo, dal presidente del Consiglio;

(b) I cittadini dei membri e dei paesi terzi possono partecipare alla commissione consultiva;

(c) I membri della commissione consultiva devono agire a titolo personale e senza ricevere istruzioni da alcun governo;

(d) Le spese della commissione consultiva sono a carico dell'Organizzazione.

4. Il parere della commissione consultiva, con i relativi motivi, viene sottoposto al Consiglio che, dopo aver considerato tutte le informazioni pertinenti, decide la controversia con voto speciale.

CAPITOLO XV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 56

Firma

Dal 1° maggio al 31 dicembre 1987 compreso il presente accordo sarà aperto presso la sede delle Nazioni Unite, alla firma dei governi invitati alla Conferenza delle Nazioni Unite sulla gomma naturale, 1985.

Articolo 57

Depositario

Il segretario generale delle Nazioni Unite viene designato depositario del presente accordo.

Articolo 58

Ratifica, accettazione e approvazione

1. Il presente accordo é sottoposto alla ratifica, all'accettazione o all'approvazione dei governi firmatari in conformità delle rispettive procedure costituzionali o istituzionali.

2. Gli strumenti di ratifica, accettazione o approvazione devono essere depositati presso il depositario non oltre il 1° gennaio 1989. Tuttavia il Consiglio può concedere una proroga ai governi firmatari che non siano in grado di depositare i propri strumenti entro tale data.

3. Al momento del deposito di uno strumento di ratifica, accettazione o approvazione, ciascun governo si qualifica come membro esportatore o importatore.

Articolo 59

Notifica di applicazione provvisoria

1. Un governo firmatario che intende ratificare, accettare o approvare il presente accordo, oppure un governo per il quale il Consiglio ha stabilito le condizioni per l'adesione ma che non sia ancora in grado di depositare il proprio strumento, può informare il depositario, in qualsiasi momento, della propria intenzione di applicare integralmente il presente accordo a titolo provvisorio, al momento dell'entrata in vigore di quest'ultimo in conformità dell'articolo 60, oppure, se già é in vigore, ad una data determinata.

2. In deroga al paragrafo 1 del presente articolo, un governo può dichiarare nella notifica di applicazione provvisoria l'intenzione di applicare il presente accordo unicamente nei limiti delle proprie procedure costituzionali e/o legislative. Tuttavia detto governo deve adempiere tutti gli obblighi finanziari relativi al bilancio amministrativo. L'appartenenza provvisoria di un governo, in seguito a detta notifica, non deve superare i dodici mesi dall'entrata in vigore provvisoria del presente accordo. In caso di necessità di fondi per il bilancio della scorta stabilizzatrice entro il periodo di dodici mesi, il Consiglio deciderà sullo status di un governo membro a titolo provvisorio a norma del presente paragrafo.

Articolo 60

Entrata in vigore

1. Il presente accordo entra in vigore definitivamente il 23 ottobre 1987 o in qualsiasi data successiva, se entro quel termine i governi che rappresentano almeno l'80% delle esportazioni nette, secondo le disposizioni dell'allegato A del presente accordo, ed i governi che rappresentano almeno l'80% delle importazioni nette, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del presente accordo, hanno depositato i propri strumenti di ratifica, accettazione, approvazione o adesione, o hanno assunto integralmente gli impegni finanziari relativi al presente accordo.

2. Il presente accordo entra in vigore a titolo provvisorio il 23 ottobre 1987, o comunque entro ~~e non oltre~~ il 1° gennaio 1989, se i governi che rappresentano almeno il 75% delle esportazioni nette, secondo le disposizioni di cui all'allegato A del presente accordo, e i governi che rappresentano almeno il 75% delle importazioni nette, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del presente accordo, hanno depositato i propri strumenti di ratifica, accettazione o approvazione, oppure hanno notificato il depositario, in conformità dell'articolo 59, della propria intenzione di applicare il presente accordo a titolo provvisorio ed assumere nella loro totalità gli impegni finanziari relativi all'accordo. L'accordo rimane in vigore provvisoriamente sino ad un massimo di 12 mesi, a meno che non entri in vigore definitivamente a norma del paragrafo 1 del presente articolo, o che il Consiglio non decida altrimenti in conformità del paragrafo 4 del presente articolo.

3. Se, a norma del paragrafo 2, il presente accordo non entra in vigore provvisoriamente entro il 1° gennaio 1989, il segretario generale delle Nazioni Unite, nel più breve termine dopo quella data, invita i governi che hanno depositato gli strumenti di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione, oppure che gli hanno notificato l'intenzione di applicare il presente accordo a titolo provvisorio, riunirsi allo scopo di raccomandare eventualmente a tali governi di agire in conseguenza per mettere tra loro in vigore il presente accordo, integralmente o parzialmente, a titolo provvisorio o definitivo. Se durante questa riunione non si raggiunge alcuna conclusione, il segretario generale delle Nazioni Unite, se lo ritiene opportuno, può convocare ulteriori riunioni.

4. Se, entro dodici mesi civili dall'entrata in vigore provvisoria del presente accordo a norma del paragrafo 2, non sono riunite le condizioni per l'entrata in vigore definitiva del presente accordo a norma del paragrafo 1, non oltre un mese prima dello scadere del summenzionato periodo di dodici mesi, il Consiglio esamina il futuro del presente accordo e, salvo quanto previsto dal paragrafo 1 del presente accordo, decide con voto speciale di:

(a) mettere definitivamente in vigore il presente accordo tra i membri esistenti, integralmente o parzialmente;

(b) mantenere l'accordo provvisoriamente in vigore tra i membri esistenti, integralmente o parzialmente per un altro anno; oppure

(c) negoziare nuovamente l'accordo.

Se il Consiglio non raggiunge alcuna decisione, il presente accordo scade alla fine del periodo di dodici mesi. Il Consiglio informa il depositario di ogni decisione a norma del presente paragrafo.

5. Se un governo deposita i propri strumenti di ratifica, accettazione, approvazione o adesione dopo l'entrata in vigore del presente accordo, quest'ultimo entra in vigore alla data del deposito.

6. Il Direttore esecutivo dell'Organizzazione convoca la prima sessione del Consiglio al più presto dopo l'entrata in vigore del presente accordo.

Articolo 61

Adesione

1. Può aderire al presente accordo il governo di qualsiasi stato. L'adesione è subordinata alle condizioni che saranno fissate dal Consiglio, tra cui un limite di tempo per il deposito degli strumenti di adesione, il numero di voti attribuiti a ciascuno e gli obblighi finanziari. Tuttavia il Consiglio può concedere una proroga ai governi che non siano in grado di depositare i propri strumenti di adesione entro il termine stabilito nelle condizioni di adesione.

2. L'adesione si effettua con il deposito di uno strumento di adesione presso il depositario. Gli strumenti di adesione specificano che il governo accetta tutte le condizioni fissate dal Consiglio.

Articolo 62

Emendamenti

1. Il Consiglio, con voto speciale, può raccomandare ai membri emendamenti al presente accordo.

2. Il Consiglio stabilisce una data entro la quale i membri notificano il depositario la rispettiva accettazione dell'emendamento.

3. Un emendamento acquista efficacia novanta giorni dopo che il depositario ha ricevuto la notifica di accettazione da parte di almeno due terzi dei membri esportatori che dispongono come minimo dell'85% dei voti del gruppo corrispondente, e da parte di almeno due terzi dei membri importatori che dispongono come minimo dell'85% dei voti del gruppo corrispondente.

4. Dopo che il depositario ha informato il Consiglio che sono state soddisfatte le condizioni in base alle quali l'emendamento acquista efficacia, e in deroga alle disposizioni di cui al paragrafo 2 del presente articolo relative alla data stabilita dal Consiglio, un membro può ancora notificare al depositario la propria accettazione dell'emendamento a condizione che detta notifica avvenga prima che acquisti efficacia l'emendamento stesso.

5. Un membro che non abbia notificato l'accettazione di un emendamento alla data in cui acquista efficacia l'emendamento stesso, cessa di essere parte contraente a decorrere da tale data, a meno che esso non abbia dimostrato al Consiglio l'impossibilità di comunicare la propria accettazione in tempo a causa di difficoltà emerse nell'espletamento delle procedure costituzionali o istituzionali, e sempre che il Consiglio decida di prorogare per detto membro il termine per l'accettazione dell'emendamento. L'emendamento non sarà vincolante per il suddetto membro prima della notifica della relativa accettazione.

6. Se alla data stabilita dal Consiglio in conformità del paragrafo 2 del presente articolo non sono soddisfatte le condizioni in base alle quali l'emendamento acquista efficacia, quest'ultimo deve considerarsi ritirato.

Articolo 63

Recesso

1. Un membro può recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento dopo l'entrata in vigore dell'accordo stesso, informandone il depositario. Simultaneamente detto membro comunica la propria iniziativa al Consiglio.

2. Un anno dopo la ricezione della notifica da parte del depositario il membro cessa di essere parte contraente del presente accordo.

Articolo 64

Esclusione

Se il Consiglio ritiene che un membro abbia commesso un'infrazione agli obblighi derivanti dal presente accordo e che tale inadempienza pregiudichi notevolmente il funzionamento del presente accordo, può con voto speciale escludere detto membro dall'accordo. Il Consiglio ne informa immediatamente il depositario. Un anno dopo la data della decisione del Consiglio, il membro cessa di essere parte contraente del presente accordo.

Articolo 65

Liquidazione dei conti in caso di recesso o di esclusione, oppure qualora un membro non sia in grado di accettare un emendamento

1. In conformità del presente articolo, il Consiglio procede alla liquidazione dei conti di un membro che cessa di essere parte contraente del presente accordo a causa dei seguenti motivi :

(a) non accettazione di un emendamento al presente accordo in conformità de l'articolo 62;

(b) recesso dal presente accordo in virtù dell'articolo 63; oppure

(c) esclusione dal presente accordo in conformità dell'articolo 64.

2. Il Consiglio trattiene le somme pagate al bilancio amministrativo da un membro che cessa di essere parte contraente del presente accordo.

3. Il Consiglio rimborsa la quota del bilancio della scorta stabilizzatrice, in conformità dell'articolo 40, ad un membro che cessa di essere parte contraente a causa della mancata accettazione di un emendamento del presente accordo, oppure a causa di recesso o di esclusione, al netto della quota di eventuali eccedenze.

(a) Il rimborso ad un membro che cessa di essere parte contraente, perché non può accettare un emendamento al presente accordo, deve essere effettuato un anno dopo l'entrata in vigore dell'emendamento in questione.

(b) Il rimborso ad un membro che recede dall'accordo deve essere effettuato entro sessanta giorni a decorrere dalla data in cui il membro cessa di essere parte contraente, a meno che, in seguito al recesso, il Consiglio decida di porre fine al presente accordo, a norma del paragrafo 5 dell'articolo 66, prima del rimborso, in questo caso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40 e al paragrafo 6 del l'articolo 66.

(c) Il rimborso ad un membro in caso di esclusione deve essere effettuato entro sessanta giorni dopo che il membro cessa di essere parte contraente del presente accordo.

4. Qualora il bilancio della scorta stabilizzatrice non consenta di effettuare il pagamento in contanti dovuto a norma delle lettere (a), (b), o (c) del paragrafo 3 del presente articolo, senza pregiudicare la solvibilità del bilancio della scorta stabilizzatrice o provocare una richiesta di contributi supplementari da parte dei membri per coprire detti rimborsi, i pagamenti vengono rinviati fino al momento in cui il quantitativo necessario di gomma naturale della scorta stabilizzatrice può essere venduto ad un prezzo pari o superiore al prezzo d'intervento massimo. Qualora prima della fine del periodo di un anno di cui all'articolo 63, il Consiglio informi il membro che recede che il pagamento deve essere differito in conformità del presente paragrafo, il periodo di un anno tra la notifica dell'intenzione di recedere ed il recesso effettivo, su richiesta del membro interessato, può essere prorogato fino al momento in cui il Consiglio informa detto membro che il pagamento della quota può essere effettuata entro sessanta giorni.

5. Un membro che ha ricevuto un adeguato rimborso a norma del presente articolo non ha diritto ad alcuna quota del ricavo della liquidazione dell'Organizzazione. Ad esso non può neppure venire imputata alcuna quota dell'eventuale disavanzo dell'Organizzazione, dopo il pagamento del rimborso.

Articolo 66

Durata, proroga e risoluzione

1. Il presente accordo rimane in vigore per un periodo di cinque anni a decorrere dall'entrata in vigore, a meno che non venga prorogato in virtù del paragrafo 3 del presente articolo, oppure risolto a norma del paragrafo 4 o del paragrafo 5 del medesimo.

2. Prima della scadenza del periodo di cinque anni di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il Consiglio, con voto speciale, può decidere di rinegoziare il presente accordo.

3. Il Consiglio, con voto speciale, può prorogare il presente accordo per un periodo o periodi non superiori complessivamente a due anni, a decorrere dalla data di scadenza del periodo di cinque anni di cui al paragrafo 1 del presente articolo.

4. Se un nuovo accordo internazionale sulla gomma naturale viene negoziato ed entra in vigore durante il periodo di proroga del presente accordo in virtù del paragrafo 3 di questo articolo, il presente accordo, qualora sia prorogato, scade al momento dell'entrata in vigore del nuovo accordo

5. In qualsiasi momento, con voto speciale, il Consiglio può decidere di risolvere il presente accordo a decorrere da una data da esso stabilita.

6. Nonostante la risoluzione dell'accordo, il Consiglio continua ad esistere per un periodo non superiore ai tre anni per procedere alla liquidazione dell'Organizzazione, ivi compresa la liquidazione dei conti e la cessione dell'attivo, in conformità del disposto dell'articolo 40, fatte salve le pertinenti decisioni prese con voto speciale, e durante tale periodo ha i poteri e le funzioni che possono rivelarsi necessarie a tal fine.

7. Il Consiglio notifica al depositario ogni decisione presa a norma del presente articolo.

Articolo 67

Riserve

Nessuna delle disposizioni del presente accordo può costituire oggetto di riserve.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati a questo effetto, hanno apposto le loro firme in calce al presente accordo alle date indicate.

Fatto a Ginevra, il venti di marzo millenovecento ottantasette; i testi del presente accordo redatti in arabo, cinese, francese, inglese, russo e spagnolo fanno tutti egualmente fede.

ALLEGATO A

Quote dei singoli paesi esportatori nelle esportazioni globali nette dei paesi fissate ai sensi dell'articolo 60

	% (1)
Bolivia	0.063
Burmiania	0.381
Camerun	0.424
Costa d'Avorio	0.887
Ghana	0.009
Guatemala	0.273
Indonesia	27.363
Liberia	2.374
Malaysia	44.361
Nigeria	0.827
Papuasia - Nuova Guinea	0.107
Filippine	0.241
Sri Lanka	3.842
Tailandia	17.253
Vietnam	1.141
Zaire	0.454
Totale	100.000

(1) Le quote sono considerate in percentuale rispetto alle esportazioni globali nette di gomma naturale nel quinquennio 1981 - 1985.

ALLEGATO B

Quote dei singoli paesi importatori e gruppi di paesi nelle importazioni globali nette dei paesi fissate ai sensi dell'articolo 60

	% (2)
Argentina	0.936
Australia	1.146
Austria	0.872
Brasile	1.732
Bulgaria	0.521
Canada	3.344
Cina	6.996
Costa Rica	0.076
Cecoslovacchia	1.604
Egitto	0.274
Comunità economica europea	25.771
Belgio/Lussemburgo	1.209
Danimarca	0.123
Francia	5.257
Repubblica federale di Germania	6.480
Grecia	0.299
Irlanda	0.168
Italia	4.130
Paesi Bassi	0.442
Portogallo	0.343
Spagna	3.251
Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord	4.059
Finlandia	0.257
India	1.092
Irak	0.077
Giamaica	0.023
Giappone	17.540
Madagascar	0.000
Malta	0.000
Messico	1.782
Marocco	0.195
Nuova Zelanda	0.222
Norvegia	0.110
Panama	0.030
Polonia	1.735
Romania	1.472
Svezia	0.422
Svizzera	0.095
Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche	6.821
Stati Uniti d'America	24.420
Venezuela	0.425
Totale	100.000

(2) Le quote sono considerate in percentuale rispetto alle importazioni nette globali di gomma naturale nel triennio 1983 - 1985.

ALLEGATO C

Costo della scorta stabilizzatrice secondo le valutazioni effettuate dal presidente della conferenza delle Nazioni Unite sulla gomma naturale - 1985

Sulla base del costo reale d'acquisto e di gestione della scorta stabilizzatrice esistente di circa 360.000 t dal 1982 fino al marzo 1987, il costo relativo all'acquisto e alla gestione della scorta stabilizzatrice di 550.000 t può essere calcolato moltiplicando questa cifra per il prezzo di azione limite minimo di 161 centesimi malesi di Singapore per chilogrammo e aggiungendo un ulteriore 30% del prezzo stesso.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto 903):

Presentato del Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 4 marzo 1988.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 23 aprile 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 2 giugno 1988.

Esaminato in aula e approvato il 2 giugno 1988.

Camera dei deputati (atto 2386):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 13 giugno 1988, con pareri delle commissioni I, II, V, VI e X.

Esaminato dalla III commissione il 29 giugno 1988.

Relazione scritta annunciata il 14 luglio 1988 (atto n. 2386/*A* - relatore on. PORTATADINO).

Esaminato in aula il 19 luglio 1988 e approvato il 20 luglio 1988.

88G0373

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.